

Saldi

via Agnello Istorico 6 - Ravenna - cell. 370 3360807



NUOVE LEVE

L'agricoltura riscopre
i giovani imprenditori
e cerca manodopera

SAFARI RAVENNA

**APERTURA
5 MARZO
PER TUTTE LE
DOMENICHE DEL MESE**

IL PARCO È VISITABILE ANCHE
NELLE GIORNATE DI PIOGGIA

IL PARCO IDEALE PER TUTTA LA FAMIGLIA

LOCALITÀ MIRABILANDIA - Ravenna - Via dei Tre Lati 2x

info: 0544.69.00.20 - www.safariravenna.it



**RISPARMIA
FINO A € 18**

**QUESTO COUPON OFFRE
UNO SCONTO DI € 3 A
BIGLIETTO PER UN MASSIMO
DI 6 PERSONE**

STAGIONE 2023

Consegna questo coupon alla biglietteria del
Parco Safari Offerta valida su tariffe intere
non cumulabile con altre promozioni



Un luogo di incontro **cultura** buon cibo e **buon vivere**

Aperto 7 giorni su 7, tutto l'anno, dalle 8 del mattino alle 24 di sera, il **Mercato Coperto di piazza Andrea Costa** ha portato vitalità e innovazione al **centro storico di Ravenna**, per un'esperienza di gusto, e non solo, a 360 gradi

Il **Mercato Coperto** di piazza Andrea Costa a Ravenna ha sempre rappresentato un valore importante per la città, sia dal punto di vista storico e architettonico che da quello enogastronomico. La volontà di rendere questo luogo "speciale" e di farne il cuore pulsante della vita cittadina ha fatto sì che **Beatrice Bassi** e **Leonardo Spadoni** rilevassero lo stabile (grazie a una collaborazione tra Coop Alleanza 3.0 e Molino Spadoni) e, arricchendo la proposta enogastronomica con quella culturale e di divertimento, lo rendessero in breve tempo un luogo davvero unico, in grado di accogliere a tutte le ore i visitatori ravennati e i numerosi turisti dall'Italia e dal mondo.

Il Nuovo Mercato Coperto è stato inaugurato il 5 dicembre 2019 ma, a pochissimi mesi dall'apertura, l'avvento della pandemia e le conseguenti limitazioni prefisse hanno impedito alla struttura di attivarsi a pieno regime e di esprimere la sua offerta completa, che va dalla prima mattina alla tarda serata. Questo fino al secondo semestre del 2022, quando il decadere delle restrizioni ha permesso all'attività di decollare, manifestando la sua vera natura di **luogo di incontro, cultura, buon cibo e buon vivere**, fino a trasformarsi in un vero e proprio traino per il centro storico, portando vitalità e innovazione, oltre che un servizio per la comunità che resta attivo sette giorni su sette per tutto l'anno.

Oggi le porte del Mercato Coperto si aprono alle 8 del mattino, quando il profumo del caffè del bar si mescola a quello del pane e delle focacce appena sfornate nel reparto forno, si continua poi con la spesa, che va dai prodotti di maggior pregio e rarità alle piccole compere quotidiane, sempre e comunque di altissima qualità. Tra le botteghe del Mercato Coperto si trovano **forno, pescheria** (che serve principalmente pesce locale, freschissimo e di qualità, proveniente ogni mattina dai mercati del pesce di Rimini e Cesenatico, ma anche eccellenze come tonno di Carloforte e le pregiate ostriche francesi), **macelleria** (anche qui la Mora Romagnola si alterna a Chianina, Fassona e molto altro, ed è presente anche una vera e propria rosticceria) e il **banco salumi e formaggi**, con la qualità dei prodotti locali Malaforte e Officine Gastronomiche Spadoni, ma anche di prodotti caseari d'oltrconfine (Francia, Inghilterra e altro). Il vero valore aggiunto delle botteghe però, non sta solo nel pregio della loro offerta (premiata anche da un altissimo rapporto qualità/prezzo), ma nel concetto di "bottega di prossimità", dove è ancora possibile assaggiare i prodotti, scambiare qualche parola gentile con chi sta dall'altra parte del bancone ed essere serviti da persone capaci di consigliarvi al meglio sulle scelte e le preparazioni più indicate per la materia prima. Infine, la bottega di **pasta fresca** è gestita da abili sfogline, che proprio come le "azdore" della tradizione romagnola, impastano la sfoglia a mano, per poi tirarla rigorosamente al mattarello.

La loro pasta fresca (così come gran parte dei prodotti delle botteghe) diventa poi la protagonista delle portate del **ristorante** che con la sua proposta di carne e pesce, omaggia la tradizione romagnola con un tocco di innovazione. La proposta gastronomica, curata dallo **Chef Marco Cavallucci** (per



26 anni due stelle Michelin presso il ristorante *La Frasca*) è accompagnata dalla selezione di vini del sommelier **Andrea Spada** (Primo Sommelier d'Italia '94-'95). La sera, oltre alla proposta stagionale del menù, è possibile degustare al primo piano la **pizza alla pala** e al **tegamino**, realizzata con le migliori farine del Molino Spadoni e a lunga lievitazione. Durante il resto della giornata è comunque possibile usufruire del servizio di ristorazione grazie alla selezione di taglieri e portate versatili, perfette per una merenda come per un dopocena.

Tra le *mission* principali dell'attività, quella di creare cultura del buon cibo, avvalendosi delle materie prime più pregiate e di figure di competenza nel panorama enogastronomico, qualificate e professionali. Il Mercato Coperto, pensato come un luogo fluido, in cui i visitatori possono vivere un'esperienza di gusto, e non solo, a 360°, diventa lo scenario perfetto per cene romantiche, incontri informali, cene aziendali, appuntamenti di lavoro, smart working, meeting, conferenze stampa, ma anche la cornice ideale per eventi come matrimoni, eventi culturali, presentazioni di libri (da citare il lancio di *Lonely Planet Emilia Romagna* e gli ultimi due romanzi di Veronica Pivetti), eventi di moda (come lo shooting di Alexander McQueen) ma anche serate di intrattenimento e ballo come "Meraviglioso". In poco più di un anno di piena attività, il Mercato Coperto può vantare collaborazioni con realtà culturali come Fondazione Raul Gardini, Gli Amici del Ravenna Festival, La Biennale del Mosaico, Fondazione Banca Sella e Cultura Italiae, contando tra gli ospiti personaggi come Giovanni Allevi, Vittorio Sgarbi e Licia Colò.

Tra le molte sfaccettature del Mercato Coperto,



anche la proposta di *experience* e laboratori enogastronomici. Questi incontri esperienziali hanno grande successo tra ravennati e turisti, si articolano tra degustazioni (particolarmente originale quella di amari artigianali Selezione Leonardo Spadoni tra cui fernet, zabaione, nocino, flauto magico e rosolio), attività di gruppo o private che spaziano dai corsi per conoscere e degustare il vino a lezioni di preparazione della pasta fresca, passando per degustazioni di birre (curate da Nicola Grande, mastro birraio di Molino Spadoni) e alle novità, in partenza a marzo, come il "Cocktail Lab" (corso di American Bar) e il corso di abbinamento cibo-vino, a cura di Andrea Spada. Tra le novità in programma anche l'arrivo della pizza napoletana, proposta al piano superiore da marzo. D'estate, invece, la possibilità di occupare il suolo pubblico tutto attorno alla struttura, "scopre" così il Mercato Coperto, nel pieno cuore della città.



Lo chef Marco Cavallucci

**MERCATO
COPERTO**
RAVENNA

Scopri tutte le offerte
della giornata al
Mercato Coperto
dalle 8 alle 24



PROSSIMI EVENTI

Febbraio

- 24 Meraviglioso SOLD OUT
- 26 Seggio elettorale Primarie PD
- 27 Le Birre d'Europa, Corso di degustazione di birre

Marzo

- 1 Cena Regionale PUGLIA
- 3 Meraviglioso
- 4 The Fame's Night
- 6 Le Birre d'Europa, Corso di degustazione di birre
- 7 Ladies&Cocktails
- 8 Pensati Libera by Meraviglioso
- 9 A tutta Tonda - Pizze gourmet
- 10 Meraviglioso
- 13 Corso di American Bar
- 14 Corso di abbinamento cibo-vino
- 15 Cena Regionale PIEMONTE
- 16 Meelt
- 17 Meraviglioso
- 19 La piadina con papà
- 20 Corso di American Bar
- 21 Corso di abbinamento cibo-vino
- 24 Meraviglioso
- 27 Corso di American Bar
- 28 Corso di abbinamento cibo-vino
- 29 Cena Regionale CAMPANIA
- 31 Meraviglioso

Orari d'apertura:

lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 8.00 alle 00.00
venerdì 8.30 - 02.00 | domenica dalle 9.30 alle 00.00

📍 Piazza Andrea Costa, Ravenna centro | ✉ info@mcravenna.it | ☎ 0544.24 46.11



L'OPINIONE



E dopo le primarie, cosa succede al Pd?

di **Federica Angelini**

Parlare male del Pd è ormai uno sport nazionale praticato da cinque mesi da chiunque, elettori, politici (anche dello stesso Pd), alleati, avversari, commentatori. Il partito arriva così a queste primarie assai acciaccato e con scarso se non zero entusiasmo al di fuori dei comitati promotori. I voti nei circoli da queste parti non hanno riservato sorprese con Bonaccini grande favorito e sostenuto dai big del partito locale, mentre Schlein raccoglie l'appoggio di ex big del partito, quelli fuoriusciti ai tempi di Renzi per fondare Articolo 1, nomi del calibro di Vasco Errani e Miro Fiammenghi, gli uomini che per tanto, tantissimo tempo, hanno avuto in mano il Pci a Ravenna e poi il Pds, eccetera. Ma la competizione è nazionale e chissà, potrebbe riservare sorprese. Qui abbiamo visto comitati e sale piene per la giovane candidata che sfida il presidente della Regione, qualche voce nuova al di fuori del solito perimetro (come Elettra Stamboulis che ci ha raccontato di aver preso la prima tessera a fine 2022 proprio per appoggiare Schlein). A muovere queste persone, per loro stessa ammissione, è innanzitutto la necessità di reagire alle destre che hanno vinto le elezioni e che stanno governando indisturbate o quasi (visto appunto la latitanza del Pd). E la convinzione che senza Pd possa essere praticamente impossibile organizzare una vera alternativa a sinistra. Dall'altra parte c'è il pragmatismo di Stefano Bonaccini, considerato un ottimo amministratore, un uomo del fare, per così dire, che di fronte ai problemi concreti non disdegna soluzioni condivise anche a destra (vedi il rigassificatore, per citarne una, ma anche sull'autonomia differenziata delle Regioni ci sarebbe da dire qualcosa...) e che non demonizza gli avversari. Ha l'aura del vincitore perché vinse appunto all'inizio 2022 quando il vento era tutto a favore del centrodestra (a dargli una mano ci furono per la verità anche le sardine, il cui leader oggi si schiera con Schlein).

Il vero dilemma è cosa accadrà da lunedì: i nuovi elettori e iscritti di Schlein rimarranno davvero nel Pd a fare battaglie dall'interno? E se dovesse vincere (a livello nazionale Bonaccini potrebbe non avere lo stesso appeal che ha da queste parti), riuscirà a tenere insieme il partito? Dal Pd sono già nati tre o quattro soggetti politici che si avvicinano, si allontanano, si rimescolano... chi e cosa potrà impedire che non accada di nuovo, per la gioia di Meloni, Conte e tutti gli altri? La fase costituente che doveva ridare un'identità al Pd è stata soffocata dalla contesa personale e davvero la sensazione è che ormai sia un partito che possa prendere quasi qualsiasi posizione in politica economica, a seconda di chi lo guida. Detto questo, resta da dare atto a dirigenza e volontari che ancora una volta, domenica prossima, per quanto limitata e poco entusiasmante sia la sfida, danno vita a un processo democratico di selezione della classe dirigente che non ha nessun'altra formazione politica, nemmeno più a sinistra.

SOMMARIO

5 ECONOMIA

VIA LIBERA AI LAVORI
SULLA CLASSICANA



12 SOCIETÀ

SCUOLE SUPERIORI:
I DATI DELLE ISCRIZIONI



16 TEATRO

GLI SPETTACOLI
IN TUTTA LA PROVINCIA



20 CINEMA

UN NUOVO FESTIVAL
A FAENZA



22 GUSTO

FORMAGGI DI QUALITÀ,
DA QUATTRO GENERAZIONI



L'OSSERVATORIO



La colpa è sempre della Bolkestein

di **Moldenke**

Il meraviglioso mondo della "direttiva Bolkestein", spiegato facile e in breve.

Avrete sicuramente letto in tutti questi anni se non articoli – no, non voglio chiedere troppo – almeno titoli con quelle due parole che da queste parti significano in particolare due cose, mi pare di aver capito. Una: che i bagnini non possono fare investimenti. Due: che i bagnini sono costretti ad alzare i prezzi, poverini.

Il motivo? Ma come, la direttiva Bolkestein!

E cioè? Come cioè, la direttiva Bolkestein!

In pratica, facendola breve, l'Unione Europea cattiva vuole mettere all'asta le concessioni degli stabilimenti balneari, con i nostri poveri bagnini che potrebbero da un giorno all'altro vedersi soffiare da sotto il naso i propri bagni da oscuri individui delle multinazionali arrivati pochi giorni prima dall'estero, incappucciati e di nero vestiti. Un incubo che ha un nome e cognome, due parole: «Bandi pubblici». Il fatto è che sono ormai vent'anni che i bagnini si svegliano tutte le notti con quest'incubo ricorrente, rincuorati dai politici di turno, come una madre protettiva, che dice loro che in realtà la direttiva Bolkestein non esiste, rimandandone solo l'efficacia all'anno successivo e poi a quello dopo ancora e così via. Ora l'orco cattivo – leggi un tribunale o qualcosa del genere – ha deciso invece che non si può più far finta di nulla, neanche in un Paese come l'Italia. E così pare che davvero quell'incubo si materializzerà: bandi pubblici per le nostre spiagge. Si salvi chi può. Il Governo (il fatto che sia di centrodestra al momento è solo un dettaglio, che tanto non è mai cambiato nulla) sta cercando di definire l'ultimo rinvio e se possibile, in qualche modo, di truccare i bandi, in modo che quei brutti forestieri a caccia di un bagno da gestire possano ripensarci. Ma la cosa ancora più comica è vedere a livello locale i politici stare sempre dalla parte dei bagnini, senza se e senza ma, per cercare di vivere sereni. Mentre i politici della stessa parte (il centrosinistra in questo caso, ma cambia a seconda dell'area geografica) a livello nazionale sono contro il Governo a prescindere. Uno spettacolo nello spettacolo. Ma tanto la colpa, si sa, è della Bolkestein! Qualsiasi cosa voglia dire...



Autorizzazione Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXII - n. 990

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Pubblicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti:
Denise Cavina tel. 335 7259872
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Fausto Piazza**

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservigi, Serena Garzanti** (segreteria), **Maria Cristina Giovannini** (grafica).

Collaboratori: **Roberta Bezzi, Albert Bucci, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Alessandro Fogli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.** Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.** Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**

Progetto grafico: **Gianluca Achilli.**
Redazione:
tel. 0544 271068 - Fax 0544 271651
redazione@ravennaedintorni.it

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB



ORTOPEDIA SPADONI

POLTRONE BERGE' LIFT 2 motori

DISPOSITIVO MEDICO DETRAIBILE



Viale L.B. Alberti, 100-106 • RAVENNA • tel 0544.406969
www.ortopediaspadoni.it • sanitaria@ortopediaspadoni.it



ELEZIONI

Primarie Pd: 85 seggi in provincia Sfida tra Bonaccini e Schlein

Domenica 26 febbraio, dalle 8 alle 20, gli elettori dem sono chiamati alle urne per scegliere il segretario del partito dopo il voto degli iscritti

A cinque mesi dalla cocente sconfitta alle corse politiche, gli elettori del Pd sono chiamati a eleggere il segretario del partito domenica 26 febbraio, dalle 8 alle 20. Come noto, si tratta della tappa finale di un percorso che ha visto prima esprimersi gli iscritti al partito nei circoli dove erano in gara quattro candidature: Bonaccini, Schlein, Cuperlo e De Micheli. I primi due,

avendo ricevuto più voti, si sfidano ora nel voto allargato anche ad elettori e simpatizzanti. Finora nei 71 circoli della provincia hanno votato 1.676 persone, su 3.578 aventi diritto. I voti validi sono stati 1.659 con 8 schede bianche e 9 nulle. Il candidato più votato è stato Stefano Bonaccini

con il 66,5 per cento (1.103 persone), con circa 14 punti percentuali in più rispetto alla media italiana. Al secondo posto Elly Schlein con 401 voti, pari a 24,2 per cento (oltre 10 punti percentuali in meno rispetto alla media italiana); al terzo Gianni Cuperlo con 70 voti pari al 7,6 per cento (in linea con la tendenza nazionale), infine Paola De Micheli con 28 voti pari al 1,7 per cento (3 punti percentuali in meno rispetto alla media nazionale).

La sfida dunque sarà tutta emiliana e, per la verità, piuttosto aperta a livello nazionale nonostante il vantaggio di Bonaccini. Un vantaggio che qui in particolare non sorprende alla luce del fatto che molti personaggi di spicco si sono schierati da subito a suo favore, a cominciare dai sindaci De

Pascale e Isola, l'ex parlamentare Pagani, la deputata Bakkali, solo per fare qualche nome. La Schlein invece conta sull'appoggio non solo di alcuni esponenti del partito, ma anche di elettori che alle ultime elezioni non hanno sostenuto il Pd, in primis i sostenitori di Coraggiosa (la lista promossa proprio dalla stessa Schlein). In provincia di Ravenna in particolare han-

no fatto un endorsement per l'ex vicepresidente di Bonaccini oggi parlamentare nomi storici della politica locale come Miro Fiammenghi e Vasco Errani (entrambi in articolo 31), Guido Pasi, Valentina Morigi (ex assessora per Sinistra per Ravenna), il consigliere comunale di Coraggiosa Luca Cortesi. Sono 85 le sedi diffuse sul territorio provinciale in cui ci si potrà recare per il voto delle primarie. Possono votare tutti i cittadini e le cittadine italiani; per farlo devono essere in possesso di un documento che ne attesti l'identità e la residenza, devono dichiarare di essere elettori del Partito Democratico e versare almeno 2 euro. Possono votare anche i cittadini stranieri residenti in Italia, i minori dai 16 anni in su, i lavoratori e gli studenti fuori sede. Queste categorie devono pre-registrarsi on line inserendo la documentazione richiesta. Si vota nella sede corrispondente al seggio elettorale (sul sito www.ravennaedintorni.it è possibile consultare l'elenco completo).



A sinistra Stefano Bonaccini al porto, a destra Schlein con Errani, Morigi e altri sostenitori



CONTI PUBBLICI

Il Comune di Lugo presenta il bilancio a teatro

Il Pug è il nuovo strumento di pianificazione territoriale introdotto dalla Regione nel 2017 e che i comuni sono chiamati a redigere. Per illustrare i contenuti della proposta, assunta dalla Giunta comunale di Russi a dicembre, l'Amministrazione comunale ha programmato una serie di incontri informativi.

Il primo, rivolto a tutta la cittadinanza e alle associazioni di volontariato, è previsto per martedì 28 febbraio alle 20.30, alla Biblioteca comunale, in via Godo Vecchia 10. A questo, seguiranno altri due incontri, riservati alle associazioni di categoria e agli ordini professionali.

L'amministrazione rende inoltre noto che entro il 2 aprile chiunque può formulare le proprie osservazioni sulla proposta di Piano Urbanistico Generale (Pug). Le osservazioni raccolte saranno poi valutate prima dell'adozione del Piano stesso. Gli elaborati della proposta di Piano e le modalità di invio delle osservazioni sono consultabili sul sito del Comune di Russi: <https://www.comune.russi.ra.it/>

INCONTRO

Pagani parla di guerra a Casola Valsenio

Venerdì 24 febbraio, alle 20.30 presso la Sala Spadolini (Vecchi Magazzini), a Casola Valsenio si tiene una serata dal titolo "Ucraina, non arrendersi alla guerra, costruire la pace". Presente all'incontro pubblico anche il docente Alberto Pagani, parlamentare Pd componente della Commissione Difesa della Camera e della delegazione presso l'assemblea parlamentare della Nato.



ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI • RAVENNA

Portali online e affitti brevi. Scatta l'obbligo di inviare i dati al Fisco

Da gennaio portali come Airbnb devono comunicare i codici fiscali dei locatori alle Ag. Entrate. La normativa Ue si inserisce in un insieme di adempimenti già necessari e regolamenti regionali differenti. Le nuove norme impongono ai gestori delle piattaforme l'obbligo di identificare chi vende o affitta tramite il portale Web. I dati dei locatori dovranno essere comunicati trimestralmente all'Agenzia delle Entrate, insieme ai corrispettivi percepiti e al numero delle operazioni effettuate. Le informazioni relative al 2023 dovranno essere inviate entro il 31 gennaio 2024 con le modalità che saranno definite dal Direttore dell'Agenzia.

La nuova normativa europea si innesta in un già ricco pacchetto nazionale di adempimenti necessari per chi fa locazione breve: dal 1° gennaio 2023 tutti gli intermediari dovranno aggiungere alla già obbligatoria comunicazione alle Ag. Entrate sulle locazioni brevi, anche i dati catastali degli immobili interessati (provvedimento 86984/2022); dal 2017 le agenzie immobiliari, quindi, i portali online sono già tenuti a rispettare l'obbligo di ritenuta fiscale del 21% sui canoni riscossi per i locatori e a trasmettere i dati alle Ag. Entrate entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di conclusione del contratto, pena sanzioni da 250 a 2mila euro (articolo 4, Dl 50/2017); dal 2018 il decreto sicurezza ha poi imposto l'obbligo per i locatori di comunicare i dati degli alloggiati alla questura; dal 1° gennaio 2021, quindi, chi destina alla locazione breve più di quattro appartamenti è imprenditore, anche se mancano ancora chiarimenti sufficienti.

Stiamo aspettando una banca dati delle locazioni brevi che dovrebbe riunire tutte le unità destinate ad affitto breve presenti nel territorio nazionale, attribuendogli un codice identificativo da utilizzare obbligatoriamente negli annunci pubblicati online (commi 4-5, articolo 13-quater, Dl 34/2019). Tuttavia, nel frattempo, i territori si sono già mossi in ordine sparso con normative regionali differenti, che spesso impongono obblighi specifici. Al momento Lombardia, Puglia, Veneto, Piemonte e Campania prevedono un codice Cir obbligatorio.

Ravenna - Viale Galilei 81/83
tel. 0544 470102

info@asppi.ra.it
Dal 1980 a Ravenna www.asppi.ra.it

Ravenna - Via Maggiore 74
tel. 0544 257013

MANIFESTAZIONI

Una marcia della comunità ucraina per commemorare le vittime di un anno di guerra

+ Europa invita le amministrazioni comunali della Provincia a illuminare le proprie sedi e i monumenti di giallo e blu

La data del 26 febbraio è stata scelta dalla comunità ucraina in Italia per commemorare le vittime della guerra scatenata dalla Federazione Russa un anno fa. In questa data si svolgeranno le marce e le manifestazioni in molte città italiane tra cui Ravenna. L'appuntamento è alle 15 per la partenza dalla stazione ferroviaria verso piazza del Popolo. Alla marcia aderisce anche il Psi e la formazione politica + Europa che ha inoltre invitato anche tutte le amministrazioni del territorio a illuminare monumenti o Municipi con i colori della bandiera ucraina.

Intanto a Bagnacavallo si svolgerà un presidio per la pace in solidarietà al popolo ucraino e alle vittime di tutte le guerre, promosso da una rete di associazioni del territorio, sabato 25 febbraio in piazza della Libertà a Bagnacavallo. Alle 10 ci sarà un volantinaggio con bandiere della pace e cartelli. Alle 16 poi il presidio, dal titolo "La pace è la vittoria di cui abbiamo bisogno. Fermiamo la guerra!", riprenderà con voci e testimonianze per la pace. A Russi, invece, l'Amministrazione comunale, in collaborazione con il Comitato per la Pace e le associazioni di volontariato, organizza un presidio, in programma lunedì 27 febbraio, alle 17, in piazzetta Dante.



ENERGIE ALTERNATIVE

Il progetto Agnes prende il largo: depositata la documentazione per la Via. «Ora i tempi siano brevi»

Investimento da 2 miliardi di euro per il parco eolico al largo delle coste ravennate. Obiettivo lavori nel 2024

È stata presentata al Governo nei giorni scorsi la documentazione relativa alla Valutazione di impatto ambientale del progetto Agnes, per la costruzione al largo delle coste ravennate di quello che secondo i proponenti dovrà essere il più grande parco eolico europeo.

Una notizia appresa «con grande soddisfazione» dal sindaco Michele de Pascale, che commenta: «Si tratta di un intervento molto innovativo, che l'intera comunità ravennate – istituzioni e comparto economico – ha seguito e sostenuto fin dall'inizio e in tutte le sedi. La sua realizzazione rappresenta una grande opportunità, per l'intero Paese e per il distretto energetico offshore ravennate, in termini di risposte concrete all'esigenza sempre più forte di dare un significativo impulso allo sviluppo delle energie rinnovabili e di crescita occupazionale per tutto il distretto ravennate. Nei confronti di questo progetto abbiamo riscontrato un grande interesse da parte del ministro Roberto Cingolani nel precedente governo e del ministro Gilberto Pichetto Fratin in quello attuale. E anche se finora non è stata accolta la nostra proposta di prevedere per impianti per la produzione di energie rinnovabili di questo tipo una procedura autorizzativa accelerata analoga a quella messa in campo per il rigassificatore, auspichiamo comunque che l'analisi della documentazione depositata possa avvenire in tempi brevi, affinché si concretizzino il più celermente possibile i grandi vantaggi che la realizzazione di tale progetto può determinare, in termini di maggiore autosufficienza energetica, opportuni-



tà di lavoro e sostenibilità ambientale».

Si tratta di un investimento portato avanti da una compagine azionaria che vede ora insieme alla ravennate Quint'x, specializzata in energia rinnovabile, anche Saipem e F2i Sgr, fondo d'investimenti a capitale misto specializzato in infrastrutture e energia.

Il progetto, che verrà co-finanziato con 70 milioni di euro di risorse provenienti dal Fondo Complementare al Pnrr, prevede un investimento complessivo nell'ordine dei 2 miliardi di euro, per installare nell'offshore ravennate due parchi eolici (denominati Romagna 1 e Romagna 2), rispettivamente posizionati a 10 e 12 miglia dalla costa, per 520 MW complessivi, a cui si aggiungeranno 100 MW tramite un impianto solare galleggiante. Una parte rilevante dell'energia rinnovabile prodotta verrà immessa direttamente in rete, ma una quota sarà utilizzata per alimentare oltre 100 MW di elettrolisi (con impianti posizionati in minima parte offshore e in maggior misura a terra, in un'area del porto di Ravenna) in grado di produrre, a pieno regime, fino a 4.000 tonnellate di idrogeno verde all'anno.

Ora l'obiettivo è partire con i lavori nel 2024.

LAVORI PUBBLICI

APPROVATO IL PROGETTO DA 43 MILIONI PER LA CLASSICANA. «CANTIERE IN APRILE»

Corsie larghe fino a 3,75 metri e nuovi svincoli, da Classe al porto



È stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento di riqualificazione della statale 67 nel tratto che da Classe arriva fino al porto di Ravenna. I lavori prenderanno il via in aprile. Lo rende noto la senatrice Marta Farolfi (Fdi), informata dal vice ministro alle Infrastrutture e Mobilità sostenibile

Galeazzo Bignami. L'importo complessivo è di 43 milioni di euro di cui 30,4 milioni per lavori, 9 milioni per somme a disposizione, 3,55 milioni per oneri di investimento.

La strada avrà due corsie per senso di marcia larghe 3,75 metri, complessivamente l'asse stradale avrà una larghezza di 22 metri. Verranno adeguate le rampe di ingresso e uscita dei 4 svincoli esistenti che collegano la statale 67 alla viabilità principale.

SICUREZZA SUL LAVORO

Una tavola rotonda al Mama's con Libera e Cgil

Venerdì 24 febbraio dalle 21 al circolo Mama's di Ravenna è in programma una tavola rotonda sulla sicurezza sul lavoro, intitolata "Senza controlli di lavoro si muore". Con l'ex consigliere comunale Massimo Manzoli, il presidente di Libera Forlì Franco Ronconi e la coordinatrice del dipartimento Salute e sicurezza della Cgil di Ravenna, Caterina Marchetti.

espravenna.it

[Incontro, **SOCIAL**, Entusiasmo]

LIVE SHOW E MEET&GREET

LA SABRI E PIKA

Domenica 26 febbraio dalle 16

Vieni a **CONOSCERLI** e a **SCATTARE UNA FOTO** con loro!

Prenotati sull'Area Plus del nostro sito.

INQUADRA
IL QR CODE
PER ACCEDERE
ALL'AREA PLUS

SHOPPING CENTER ESP RAVENNA - VIA M. BUSSATO, 74, 48124 RAVENNA

IN CAMPAGNA

Un decimo delle imprese attive in provincia con dirigenti under 35 è attivo nell'agricoltura

Le attività operative nei campi registrano una variazione congiunturale in crescita dello 0,9 percento

Il tessuto imprenditoriale dell'agricoltura in provincia di Ravenna è rappresentato da poco più di seimila aziende attive (6.439 secondo i dati della Camera di Commercio aggiornati al 30 settembre scorso). Si tratta del 18,7 per cento del totale provinciale, cioè il secondo settore dopo il commercio (21,1) e prima dell'edilizia (15,9). Lo stock delle imprese agricole attive subisce una riduzione, in termini di variazione percentuale, dell'1,7 per cento rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente. Rispetto al terzo trimestre del 2020 la perdita si amplia (-3,8 per cento).

Se lo sguardo si concentra sulle imprese giovanili (condizione soddisfatta da quelle che hanno la maggioranza dei dirigenti con meno di 35 anni) allora lo scenario si modifica. Come riporta l'ultima annata agraria pubblicata da Cia Romagna, al 30 settembre 2022 le imprese giovanili complessive attive sono risultate 2.254 (3,1 per cento in più rispetto a un anno prima) e rappresentano il 6,6 per cento del totale delle imprese attive (7,2 in Emilia-Romagna e 8,8 a livello Italia).

Dati Coldiretti: su tremila associati ci sono 170 titolari tra 18 e 35 anni di età

Nel settore agricolo le aziende giovanili sono 228 (cioè un decimo del totale delle imprese giovanili della provincia e il 3,5 per cento del settore agricolo) che hanno subito un calo di dieci unità rispetto al 2021.

Dall'Osservatorio dell'Economia della Camera di commercio emerge un dato con segno positivo se si guarda alla variazione congiunturale: 0,9 per cento.

Dall'analisi degli associati a Coldiretti in provincia emerge che su circa tremila aziende ci sono 170 giovani titolari compresi tra 18-35 anni. A questi vanno aggiunti i circa 300-350 ragazzi e ragazze che lavorano in azienda come manodopera familiare, coadiuvanti, dipendenti.

Nella lettura della variazione tendenziale delle imprese giovanili attive va usata particolare attenzione. Oltre alla demografia delle imprese, si associa un fattore non meno rilevante: il mantenimento (o la perdita) dei requisiti per essere definiti "impresa giovanile". (and.a.)



In provincia di Ravenna ci sono quasi 40mila aziende

Al 30 settembre 2022 in provincia di Ravenna si evidenziano 38.563 imprese registrate al Registro delle Imprese di cui 34.357 attive, si riscontra un lieve incremento sia rispetto al terzo trimestre del 2021 che allo stesso periodo del 2020 (in termini di variazione percentuale +0,6%). Rispetto all'analogo trimestre pre-Covid (terzo del 2019), le imprese registrate accusano invece una flessione relativa del -0,4%. Per quanto riguarda l'andamento del terzo trimestre del 2022, si sono verificate 335 iscrizioni e 288 cancellazioni volontarie (al netto cioè di quelle d'ufficio) per un saldo netto positivo pari a 47 unità (un anno fa il saldo era +43, mentre nel 2020 era di +49 unità); da sottolineare il miglioramento rispetto al terzo trimestre del 2019, quando il saldo netto era positivo ma pari solo a +1.

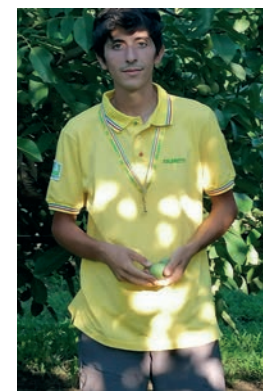
L'ASSOCIAZIONE

IL DELEGATO DEI GIOVANI DI COLDIRETTI: «IL FUTURO STA NELLA TECNOLOGIA»

Graziani prevede: «Il risparmio sarà un tema decisivo»

«La legge sulla multifunzionalità per le imprese agricole consente di ampliare i canali di ricavo oltre alla sola coltivazione dei terreni e questo è sicuramente un incentivo per i giovani che possono sviluppare nuove idee in agricoltura». Il 30enne lughese Michele Graziani dal 2018 è il delegato provinciale dei Giovani di Coldiretti, circa una sessantina di imprese guidate da under 30. «Le opportunità vanno dalla vendita diretta dei prodotti all'agricoltura sociale, dall'agriturismo all'agriasilo: solitamente ci si specializza in un settore per poter dare la qualità migliore, ma oggi lavorare in agricoltura non è più solo un'attività da fare nei campi».

Questo aiuta soprattutto a dare una mano al ricambio generazionale, evitando la fuga dai campi. Perché per la maggior parte i giovani che animano il settore sono



discendenti di famiglie che hanno aziende avviate di cui prendono la titolarità: «Fino a qualche anno fa anche i figli di agricoltori andavano a cercare occupazione altrove. Adesso invece questo fenomeno si

è un po' ridotto. Però è raro che cominci a fare agricoltura qualcuno da zero che non ha un familiare alle spalle».

Anche la storia di Graziani si inserisce in questo solco: «Sono perito agrario e sono entrato nell'azienda guidata da mio padre poi ho aperto la partita Iva e ci siamo divisi a metà i circa 40 ettari che abbiamo nella zona di Villa San Martino». E il 30enne ha portato la sua parte di innovazione: «Sei anni fa ho deciso di mettere dieci ettari a noci da frutto, facendo un po' di valutazioni. In Italia il prodotto è importato quindi c'è una quota di mercato da conquistare. Per arrivare ai primi ricavi servono 4-5 anni quindi l'investimento comincia a dare risposte ora. Sicuramente se non fossi entrato io nell'azienda di famiglia non avremmo fatto il noceto. Ma va riconosciuto che mio padre ha appoggiato la mia proposta».

Cinque anni da delegato Giovani cosa hanno insegnato a Graziani? «Ho avuto la percezione di un gruppo di giovani che si interessano ai temi del risparmio idrico e dell'agricoltura sostenibile».

Temi che vanno di pari passo con l'innovazione tecnologica, un altro argomento maneggiato con facilità dai giovani: «Ad esempio proprio per ridurre lo spreco di acqua è sempre più frequente l'uso di sensori nei terreni che consentono di fare agricoltura di precisione: i livelli di umidità e temperatura ci dicono se bisogna irrigare e quanto. Sono sistemi tecnologici che sicuramente verranno sempre più usati dai giovani imprenditori». (and.a.)

LA TESTIMONIANZA/1

A 15 anni faceva esperimenti con i semi nell'orto, a 22 anni ha rilevato l'azienda agricola del nonno: «Che fatica trovare la manodopera»

Quando aveva 14-15 anni si divertiva a fare esperimenti con la semina nell'orto. Quel passatempo mosso dalla curiosità spontanea è diventato il lavoro di Marco Sforzini. Il 28enne è titolare di un'azienda agricola di 30 ettari a Montaleto di Cervia che produce ortaggi ma soprattutto sementi per produzione. Sforzini è entrato in campo sei anni fa prendendo le redini dell'azienda del nonno: «Ha sempre fatto il contadino e a 85 anni aveva deciso che aveva lavorato abbastanza. I miei genitori hanno fatto tutt'altro ma mi hanno spinto a credere in un sogno che ho sempre avuto fin da bambino quando giocavo con i trattori».

E così il cervese ha cominciato a mettere in campo un po' delle competenze maturate nel lavoro alla Sopred, cooperativa ravennate che produce erba medica: «Dopo il diploma da geometra ho trovato un posto come operaio e ringrazierò sempre quell'azienda per tutto quello che mi ha permesso di imparare». Una volta divenuto imprenditore, una mano importante l'ha avuta da Coldiretti: «Le associazioni di categoria sono fondamentali per i giovani, per i consigli e le correzioni, per accedere ai finanziamenti». La grande difficoltà resta il reperimento di manodopera: «È sempre più difficile fare assunzioni».

A un giovane che ora ha la sua impresa chiediamo un consiglio per chi volesse percorrere la stessa strada: «È un lavoro che richiede passione perché in certi periodi è difficile avere giorni liberi perché le coltivazioni non vanno in ferie. Il consiglio è lo stesso che mi dava mio nonno: l'agricoltura non si impara solo sui libri, bisogna provare con le proprie mani».



LA TESTIMONIANZA/2

Dalla laurea in informatica ai micro ortaggi in un garage di sette metri quadrati

La storia dell'impresa individuale "Prime Foglioline":
«Valori nutritivi superiori alle verdure classiche»



Nella famiglia di Nilo Sori nessuno ha mai coltivato la terra e lui è un laureato in informatica ma oggi è un 38enne che ha abbandonato una startup in web design e marketing per fare l'imprenditore agricolo. Si è trasferito da Arezzo a San Pietro in Campiano nel 2008 «per ragioni di cuore» e nel 2019 ha fondato "Prime Foglioline", un'azienda caratterizzata dalla produzione di micro ortaggi, detti anche microgreen. Si tratta di piantine, di varie specie di ortaggi ma anche erbe aromatiche, che vengono raccolte dopo appena 7-20 giorni dalla semina, nel momento in cui sviluppano le prime foglie vere. In buona sostanza è una raccolta precoce per sostenere un sistema di coltivazione ristretto. «A un certo punto ho capito che stare tutto il giorno davanti a un computer non faceva per me. E ho voluto fregarmene delle pressioni sociali che scoraggiano la lavorazione della terra in tutti i modi con tutte le frasi sull'ignoranza dei contadini e l'importanza del pezzo di carta dell'università».

Sori ha cominciato a mettere da parte più risparmi possibili dal lavoro e, anche grazie all'appoggio della madre, ha messo insieme un capitale di circa diecimila euro per l'investimento iniziale. Il sito produttivo dei microgreen di Sori è tuttora un garage interrato di sette metri quadrati: «Anche in inverno non si va mai sotto i 14 gradi di temperatura, questo è un ottimo risparmio per riscaldamento e raffreddamento». Da lì viene una produzione fino a 200 porzioni a settimana (ognuna venduta a circa 2,5 euro), numeri raggiunti solo in piena estate quando il turismo della riviera romagnola è in piena movida e "Prime Foglioline" ha il massimo delle richieste dalla ristorazione che è ancora il canale principale di vendita. «In inverno la produzione è quasi azzerata e infatti sto ampliando l'attività con coltivazioni a terra più classiche, ma sempre di prodotti meno comuni».

Si piantano i semi in una fibra di cocco poi solo acqua: il raccolto dopo 7-20 giorni

La coltivazione dei microgreen avviene in idroponica. La semina avviene su un tappetino di fibra di cocco che è materiale biologico e sta dentro a piccole vaschette di plastica senza terreno. Basta fornire solo acqua perché nel seme ci sono tutte le sostanze nutritive sufficienti per lo sviluppo dello stelo. «A livello di sali minerali e vitamine, un etto di micro ortaggi ha gli stessi valori di un chilo dell'equivalente verdura a foglia».

Per l'idea che ora gli permette di vivere facendo un lavoro che lo soddisfa, il 38enne non smetterà mai di ringraziare la profilazione dei social network online: «A un certo punto Youtube mi ha proposto un video sui microgreen e mi sono incuriosito. Mi sono informato online da autodidatta su tutto. Ho scoperto che in America e Canada si fa dagli anni Ottanta, in Europa invece è ancora una cosa di nicchia che trova sbocco quasi esclusivamente nella ristorazione. La fornitura è quasi per tutti da un produttore in Olanda. Ho provato a tenere gli stessi prezzi ma garantendo quantità maggiori e puntare sul km zero per invogliare gli chef della zona. Quando assaggiavo i miei prodotti restano soddisfatti».

Sori non voleva stare solo davanti a uno schermo, ma non è che ora abbia eliminato tutta la tecnologia. Anzi, al contrario. Proprio l'applicazione delle sue conoscenze informatiche contraddistingue la sua azienda: «Ho sviluppato un sistema digitale per il controllo di luce, consumo idrico e temperatura. Dall'inizio a oggi ho modificato quattro volte lo scaffale di coltivazione. Il sistema regola l'innaffiamento e mi comunica quando è il momento di seminare in base agli ordini ricevuti». (and.a.)

LA TESTIMONIANZA/3

IL VIGNAILO 25ENNE CHE HA SPOSATO L'ENOTURISMO: «RACCONTIAMO LA NOSTRA IMPRESA AI VISITATORI»

Sulle colline faentine l'azienda Zinzani è arrivata alla terza generazione
«I giovani sanno capire meglio il valore di formazione e aggiornamento»

Marco Zinzani oggi ha 25 anni e ha sempre saputo che avrebbe fatto l'agricoltore. «Sono nato nell'azienda fondata da mio nonno Antonio e portata avanti a mio babbo Ruggero e già da bambino davo una mano per quello che potevo. Non ho mai avuto dubbi che avrei fatto questo lavoro». E infatti nel 2017, appena conseguito il diploma all'istituto agrario di Faenza, Marco si è iscritto a Enologia e in parallelo ha ricevuto il testimone dal padre e si è messo alla guida dell'impresa familiare: sei ettari di terreno nella zona di Tebano con otto vitigni diversi che producono diecimila bottiglie all'anno. Ma Marco è sincero: «Se ci fosse stata un'impresa di famiglia non credo che sarei mai entrato in questo settore, per chi non è di famiglia è difficile».

Il lavoro in azienda è fatto tutto da babbo e figlio: «Dalla coltivazione nei campi alla cantina fino all'imbottigliamento e etichettatura. Abbiamo un po' di manodopera esterna nei momenti di lavoro più intenso come la potatura o la vendemmia».

Marco ha dalla sua parte la voglia di tenersi aggiornato e innovare: «Rispetto a mio padre mi accorgo che ho un altro approccio verso la formazione. Credo che questa sia una caratteristica propria dei giovani che entrano nell'agricoltura: seguire corsi e cercare nuove conoscenze non è più visto come tempo sprecato perché tiene lontani dall'attività aziendale, ma è un modo per migliorare l'azienda. Me ne accorgo anche dal confronto con gli altri iscritti a Cia Romagna».

Da quando il timone dell'azienda è in mano alla terza generazione dei Zinzani è stato introdotto un nuovo metodo di potatura, è stata fatta l'iscrizione alla Federazione vignaioli indipendenti e si è dato più spazio all'enoturismo: «Raccontare la mia azienda e quello che facciamo mi piace e c'è un mercato di persone interessate a visitare le cantine, a scoprire come si producono i prodotti, assaggiarli in abbinamento ai cibi e fare acquisti».

Una fetta particolare di turisti è quella dei camperisti: «Ho iscritto l'azienda in una applicazione online e siamo a disposizione per chi vuole fare tappa da noi. Parcheggiare nel nostro cortile e possono assaggiare i nostri prodotti. Nel 2022 abbiamo avuto 70-80 camper».

Ma non è tutto qui quello che il più giovane dei Zinzani ha portato all'azienda: «Ho scoperto macchinari nuovi e li ho proposti a mio padre, abbiamo aggiunti nuovi vini per ampliare l'offerta sul mercato, cerchiamo di contenere le malattie utilizzando meno pesticidi possibili. Ora vorremmo ampliarci acquistando nuovi terreni e un nuovo capannone per le degustazioni». (and.a.)



ATTIVA SUPER FIBRA



12 MESI
amazon prime

23,99€
AL MESE



WINDTRE STORE DI RAVENNA
VIA CORRADO RICCI, 12 E VIA BERLINGUER, 92

PER I NUOVI CLIENTI FISSO E MOBILE

OFFERTA DISPONIBILE NELLE CITTÀ IN COPERTURA FTTH (ESCLUSE AREE BIANCHE) E SOGGETTA A LIMITAZIONI TECNICHE GEOGRAFICHE.

Offerta in promozione a 23,99 euro mese con modem incluso valida per nuove attivazioni Super Fibra in FTTH (Aree Bianche escluse) in abbinamento all'attivazione di una nuova offerta mobile compatibile con lo stesso intestatario che beneficia anche di Giga illimitati (escluse offerte solo voce e solo dati). Diversamente il costo non in promozione è di 26,99€/mese con modem incluso (per i primi 48 mesi: 21€/mese di servizio e 5,99€/mese di modem, dopo 26,99€/mese di servizio). Costo attivazione: 19,99€. Codice Amazon Prime richiedibile fino al 30/04/23 non cedibile né convertibile in denaro. Valido anche sui già clienti Prime, la cui iscrizione verrà automaticamente prorogata. Allo scadere dei 12 mesi inclusi, Amazon Prime si rinnova automaticamente, salvo cancellazione, al costo in vigore in quel momento, sul metodo di pagamento dato all'iscrizione. Cancellazione su Amazon.it/mc. Info su Amazon.it/Prime. Iniziativa AUTONOMA DI WINDTRE non promossa da Amazon. Tutti i marchi Amazon sono di proprietà di Amazon.com, Inc o società affiliate. Tutti i diritti riservati. Info sulle offerte con e senza modem, condizioni, copertura, su windtre.it. Prezzi IVA inclusa.



CERCASI MANODOPERA**Coldiretti: 400 imprese in provincia interessate alle norme sulle assunzioni**

Sono più di 400 gli imprenditori agricoli datori di lavoro in provincia di Ravenna in cerca di manodopera e che hanno preso parte agli incontri di aggiornamento sulle novità normative in materia di assunzione promossi da Coldiretti Ravenna l'8 e 9 febbraio a Faenza e Russi. Dopo i partecipati focus dedicati alla formazione a tema fiscale e tecnica, gli incontri sulle nuove disposizioni in materia di lavoro fortemente volute da Coldiretti e introdotte sia dalla Legge Finanziaria 2023 che dal 'Decreto Flussi', hanno richiamato una sentita partecipazione da parte delle imprese. «Dopo una vera e propria annata di passione sul fronte manodopera per le nostre aziende – è il commento del Presidente di Coldiretti Ravenna Nicola Dalmonte – la Finanziaria ha introdotto novità importanti che andranno a semplificare il reperimento e l'assunzione di manodopera in vista delle grandi campagne frutticole e vitivinicole». A tal proposito, nelle prossime settimane Coldiretti Ravenna avvierà una massiva campagna di informazione per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro in agricoltura.

PRESTAZIONI OCCASIONALI**La nuova versione dei voucher consente 45 giornate di lavoro all'anno**

La legge di Bilancio 2023 ha introdotto una versione diversa dei voucher per le prestazioni occasionali nell'agricoltura.

Le prestazioni a tempo determinato dovranno essere riferite ad attività di natura stagionale di durata non superiore a 45 giornate di lavoro effettive – pur potendo avere il rapporto una durata massima di 12 mesi – per singolo lavoratore, rese da soggetti, esclusi i pensionati, che non abbiano avuto un ordinario rapporto di lavoro subordinato in agricoltura nei tre anni precedenti: disoccupati, percettori del reddito di cittadinanza, percettori di ammortizzatori sociali; pensionati di vecchiaia o di anzianità; giovani con meno di 25 anni di età, regolarmente iscritti a un ciclo di studi presso un istituto scolastico di qualsiasi ordine e grado; detenuti o internati, ammessi al lavoro all'esterno, nonché soggetti in semilibertà provenienti dalla detenzione o internati in semilibertà.

OCCUPAZIONE**Lavoro stagionale: una giornata dedicata a imprese e giovani**

Il 24 febbraio a Ravenna: colloqui con 25 aziende di turismo e agricoltura, workshop per scrivere un cv efficace

Imprese in cerca di lavoratori e giovani in cerca di occupazione possono incontrarsi il 24 febbraio a Ravenna dalle 9 alle 18 a palazzo Rasponi (piazza Kennedy) in occasione di "Impresa diretta", il primo appuntamento dedicato alle attività stagionali, con particolare riferimento ai settori del turismo e dell'agricoltura, e alle persone tra 18 e 35 anni di età. Il progetto è realizzato nell'ambito del protocollo tra Comune, Regione e Camera di Commercio.

Venerdì 24 febbraio saranno 25 le realtà economiche del territorio ravennate che incontreranno i giovani per colloqui dedicati ai lavori della stagione estiva 2023.

La giornata prenderà il via alle 9 con la presentazione dell'iniziativa a cura di Andrea Panzavolta, dirigente dell'Agenzia Regionale per il Lavoro. Dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18 i ragazzi e le ragazze avranno la possibilità di incontrare, su appuntamento, le imprese del territorio e valutare le proposte di lavoro accedendo ai 25 tavoli dedicati: per iscriversi ai colloqui è necessario compilare il form disponibile sul sito www.informagiovani Ravenna.it/impresa-diretta.

In contemporanea con i colloqui sarà possibile seguire una serie di workshop sui seguenti temi: "I lavori del futuro"; "Il curriculum vitae: come creare un curriculum efficace, parole chiave, tipologie di cv"; "Il colloquio di lavoro: come affrontare al meglio i colloqui di lavoro, la preparazione e le domande ricorrenti"; "Come utilizzare il portale Lavoroperte e la sua app per la ricerca lavoro".

Per l'intera durata dell'evento uno sportello di aiuto a cura di Informagiovani Ravenna sarà a disposizione dei ragazzi e delle ragazze che potranno anche prenotare un appuntamento per essere guidati nella stesura del curriculum vitae.

Per informazioni: www.informagiovani Ravenna.it/impresa-diretta/.

**Decreto flussi: aumentano le quote di immigrati**

Il decreto della presidenza del Consiglio dei ministri per la programmazione dei flussi d'ingresso dei lavoratori non comunitari nel territorio dello Stato fissa la quota annuale a 82.705 in aumento rispetto alle 69.700 dell'anno scorso. La novità di questo provvedimento è la conferma del rilascio di quote di ingresso riservate alle associazioni di categoria per i propri associati nella misura di 22mila unità contro 14mila, replicando la norma sperimentale introdotta dal decreto Semplificazione. Per quanto riguarda le quote per lavoro stagionale, attese principalmente nelle campagne, queste ammontano a 44mila unità (erano 42.000 lo scorso anno).

**CREMAZIONE ANIMALI DOMESTICI**

Ci occupiamo di tutto presso il **NOSTRO** impianto di Ravenna senza appoggiarci ad operatori esterni. Avrai così la certezza di lasciare il tuo amico a 4 zampe in buone mani e di ricevere soltanto le sue ceneri.

Ci trovi a **RAVENNA** in via Luigi Masotti 14 e a **CESENA** in Corso Cavour 27.

Tel. 339 6782440 e 366 4522190
www.littleheavenravenna.it



BANDO REGIONALE/1

Incentivi per ristrutturare e riconvertire i vigneti: fino a 12.400 euro per ettaro

Domande entro il 31 marzo per superfici minime di 5mila mq
Si può intervenire su colture esistenti di qualsiasi età

Nuova edizione 2023 del bando regionale in Emilia-Romagna per il rinnovo dei vigneti, in particolare per le varietà Doc e Igt. Con un finanziamento da oltre 15 milioni di euro, la Regione sostiene investimenti per l'innovazione tecnica e varietale. Le aree interessate toccano tutte le province.

Il bando, che rientra tra gli interventi finanziati dall'Ue sulla vitivinicoltura, concede contributi per l'estirpazione e il reimpianto di nuove varietà di uva da vino e per incentivare tecniche produttive innovative, all'insegna della meccanizzazione colturale e dell'installazione di impianti irrigui di ultima generazione. Le domande vanno presentate online entro le 13 del 31 marzo 2023 sulla piattaforma di Agrea, direttamente dagli imprenditori agricoli oppure attraverso i Centri di assistenza agricola (Caa).

Gli aiuti per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti variano da 8mila a 8.500 euro all'ettaro a seconda che i nuovi impianti siano localizzati rispettivamente a nord o a sud dell'asse della via Emilia. A questa cifra vanno poi sommati un contributo extra di 900 euro l'ettaro per l'estirpazione del vecchio vigneto e ulteriori tremila euro, sempre per ettaro, per il mancato reddito durante il fermo produttivo per i lavori di rinnovo di vigneti. La superficie minima dell'intervento è fissata in cinquemila metri quadrati raggiunti anche sommando le superfici relative a più interventi. Potranno essere rendicontati non solo i costi sostenuti per eseguire l'intervento (acquisto pali, fili e barbatelle), ma anche le spese per i lavori in economia.

Le novità del bando 2023: la possibilità di intervenire su vigneti esistenti di qualsiasi età (a eccezione del sovrainnesto portato a 25 anni di età), l'aumento del contributo per il mancato reddito da duemila a tremila euro per ettaro e più tempo a disposizione per i viticoltori per completare i lavori (prima scadenza al 10 giugno 2024 oppure 10 giugno 2025 per coloro che presentano un progetto biennale).



BANDO REGIONALE/2

FONDI PER SOSTENERE I CENTRI DI RICERCA CHE HANNO PROGETTI PER L'INNOVAZIONE NEI CAMPI

Fino a 250mila euro per lavori da completare entro il 2025 e divulgare gratuitamente online

L'innovazione tecnologica nei campi e negli allevamenti è al centro di un bando approvato dalla Giunta dell'Emilia-Romagna che mette a disposizione dei centri di ricerca regionali risorse per due milioni di euro. Potranno fare domanda organismi di ricerca o di diffusione della conoscenza che come finalità principale abbiano lo svolgimento in maniera indipendente di ricerca di base, ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o la diffusione dei risultati di tali attività. Domande entro il 31 marzo 2023 via posta certificata.

I temi prioritari su cui i progetti si dovranno misurare, individuati a seguito delle consultazioni con il mondo agricolo attraverso la Consulta regionale, vanno dalle strategie di contrasto alle emergenze fitosanitarie, al risparmio idrico, dal miglioramento del benessere animale all'efficienza dei processi produttivi.

I progetti dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2025 e le attività, i risultati e le spese dovranno essere ripartiti su tre annualità (2023, 2024 e 2025).

Il contributo è pari al 100 per cento delle spese ammissibili, le dimensioni di ogni progetto vanno da 100mila ai 250mila euro. I risultati dovranno essere resi disponibili gratuitamente e pubblicati anche online per un periodo di almeno cinque anni dalla data di conclusione del progetto.

Maggiori dettagli sul bando nella sezione agricoltura del sito della Regione Emilia-Romagna.

BANDO REGIONALE/3

Contributi in conto capitale per le aziende agricole che sviluppano iniziative per le persone fragili

La fattoria può diventare un luogo di lavoro per le persone più fragili e occasione di un ruolo sociale per le stesse attività agricole. Un bando della Regione mette a disposizione 1,6 milioni di euro come contributo in conto capitale pari al 60 per cento delle spese di investimento (entro un massimo di 200 mila euro) per sostenere progetti educativi e socio-assistenziali. I contributi riguardano la costruzione, ristrutturazione o ampliamento di immobili o locali da destinare ad attività in convenzione con enti pubblici. In graduatoria sarà data priorità a progetti non presenti sul territorio comunale per lo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, o servizi che affiancano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative. Domande fino al 21 aprile sul sito Agrea.



**ENERGIA
POPOLARE**
per il Partito Democratico

IL 26 FEBBRAIO PARTECIPA ALLE PRIMARIE DEL PARTITO DEMOCRATICO

Scriviamo insieme
una nuova pagina del
centrosinistra con

**Stefano
BONACCINI**
SEGRETARIO

Si vota domenica 26 febbraio dalle 8 alle 20.
Consulta l'elenco completo dei seggi su www.tinyurl.com/primariePDRavenna



TRADIZIONI CONTADINE

Tornano i riti propiziatori dei “Lòm a Merz”, tra falò nelle aie, incontri e cene in campagna

Il tema quest'anno è la mezzadria: se ne parlerà a Faenza, dove il 3 marzo inaugura anche una mostra
Dal 26 febbraio oltre trenta eventi in Romagna: ecco tutti i luoghi coinvolti in provincia

La Romagna è una terra storicamente votata all'agricoltura. E l'agricoltura, come molte altre attività all'aperto era, ed è tutt'ora, soggetta alle avversità meteorologiche. Così la tradizione contadina del passato voleva che per scongiurare la malasorte venissero fatti dei riti, come i fuochi magici: i “Lòm a Mèrz” (i lumi di marzo). L'accensione di falò propiziatori intendeva celebrare l'arrivo della primavera e invocare un'annata favorevole per il raccolto nei campi, ricacciando il freddo e il rigore dell'inverno. Il suo significato era quello d'incoraggiare e salutare l'arrivo della bella stagione, bruciando i rami secchi e i resti delle potature. Per questa occasione, negli ultimi tre giorni di febbraio e nei primi tre di marzo, ci si radunava nelle aie, si intonavano canti e si danzava intorno ai fuochi (al fugarèn), mangiando, bevendo e soprattutto divertendosi.

L'Associazione “Il Lavoro dei Contadini” dall'ormai lontano 2000, ha cercato di tracciare un nuovo solco con i Lumi a Marzo, con rinnovati obiettivi che intendono essere un invito per mettersi in viaggio in queste terre, nelle quali si trova ancora un amore per il cibo tipico, sano, dove viene a galla l'intima civiltà della campagna e l'appartenenza al mondo di piante, animali, riti, usanze, tradizioni e cultura contadina.

L'edizione 2023. Il programma prevede 31 eventi dal 26 febbraio al 3 marzo dedicate ai Fuochi che si svolgeranno nelle aie di aziende agricole, agrituristiche e in ristoranti e altri luoghi della cultura rurale in diversi comuni della Romagna. Quest'anno il tema è “Mezzadria, una lunga storia di Gente Comune”, con l'obiettivo di avviare una riflessione originale sul contratto di mezzadria, che era molto diffuso nella nostra regione.

Riflessioni che saranno sviluppate e argomentate in occasione dell'incontro che si terrà alla Sala Bigari del Comune, a Faenza, venerdì 3 marzo alle 18.

Al termine dell'incontro, alla galleria d'arte Molinella di Faenza, alle 19, sarà inaugurata la mostra “Da bur a bur”, dall'espressione dialettale “lavrè da bur a bur” (lavorare dall'alba al tramonto), a testimonianza dell'intensa attività lavorativa che la famiglia contadina svolgeva, abituata a non sprecare nemmeno un minuto di luce. In esposizione strumenti di lavoro utilizzati dai contadini prima del fenomeno della meccanizzazione (anni 50 del '900), provenienti dalla collezione privata di Luigi Franzoni, socio fondatore de “Il Lavoro dei Contadini”.

Per quanto riguarda gli eventi, in provincia di Ravenna sono coinvolte la tenuta Nasano di Riolo Terme, l'agriturismo Rio Manzolo di Villa Vezzano, a Brisighella, il museo etnografico Sguri di Savarna, l'azienda agricola Ravagli di Ragone, la fattoria didattica Solaroli Andrea di San Severo, a Cotignola, il circolo Arci di Passogatto, nel Lugheze, l'azienda agricola biologica Il Roccio di Castel Bolognese, l'agriturismo La Rondine di Bagnacavallo, la Torre di Oriolo dei Fichi, l'agriturismo Il contadino telamone di Reda, la Tenuta Masselina di Castel Bolognese, la piadineria Da Lori di Casola Valsenio e il Museo Didattico del Territorio di San Pietro in Campiano.

In programma, oltre all'accensione dei fuochi, conversazioni, presentazioni di libri, piccoli spettacoli, merende, aperitivi e cene a tema.

Il programma completo è consultabile sul sito internet dell'associazione illavorodeicontadini.org.



LEGACOOP ROMAGNA - FEDERCOOP ROMAGNA

LE AZIENDE INFORMANO

Martedì 28 febbraio il Webinar di presentazione del Bando Coopstartup Romagna

48mila euro di contributi a fondo perduto per chi vuole costituire nuove cooperative

Contributi a fondo perduto per chi intende avviare una nuova cooperativa. Se ne parlerà martedì 28 febbraio 2023 alle 18 durante un incontro via Zoom aperto a tutti coloro che vogliono avere informazioni su **Coopstartup Romagna**. I relatori sono **Emiliano Galanti**, responsabile Promozione di Legacoop Romagna, e **Logan Para** della cooperativa Studio 42, una delle esperienze imprenditoriali nate dalle passate edizioni del concorso.

Iscrizioni al link <https://bit.ly/coopstartup2023>.

Coopstartup Romagna è il bando per promuovere nuove imprese in forma cooperativa promosso da **Legacoop Romagna**, **Coop Alleanza 3.0** e **Coopfond**.

Nel complesso mette a disposizione quarantottomila euro di contributi a fondo perduto per chi vuole costituire nuove cooperative. Tante le collaborazioni importanti per la sesta edizione, tra cui spicca quella con il **WMF - We Make Future**, il più grande festival di innovazione digitale al mondo. **Le iscrizioni sono aperte fino al 31 marzo 2023** sul sito www.coopstartup.it/romagna (per informazioni è aperto il numero **Whatsapp 0544 509512**). Possono partecipare tutti i residenti in Italia e nell'Unione Europea organizzati in gruppi di almeno 3 persone, nonché le cooperative già costituite a partire dall'1 gennaio 2022 con sede legale e operativa nelle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. Non ci sono limiti di età. Le idee possono riguardare tutti gli ambiti settoriali e merceologici, in particolare quelli considerati dall'agenda 2030 dell'Onu.

Ogni gruppo vincitore, fino a un massimo di 4, avrà diritto a un contributo a fondo perduto di 12mila euro e a numerosi servizi gratuiti messi a disposizione dai promotori e dai partner. In caso di vittoria la costituzione in cooperativa dovrà avvenire entro 12 mesi dalla comunicazione e la nuova cooperativa dovrà avere sede nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, pena la decadenza del premio.

Grazie alla partnership stipulata tra WMF e Coop Startup Romagna, le 10 startup finaliste avranno l'accesso al **We Make Future** - che si terrà **alla fiera di Rimini dal 15 al 17 giugno** - e la possibilità di presentare il loro pitch all'interno di uno degli eventi dell'undicesima edizione del WMF, che ospita la più grande Startup Competition internazionale.

Nelle prime cinque edizioni Coopstartup ha distribuito oltre 250mila euro per la costituzione di nuove cooperative a fronte della presentazione di più di 120 progetti. Oltre 550 le persone coinvolte; più di 200 le persone formate, con 24 progetti premiati, 14 cooperative costituite e 3 in via di costituzione.



CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

SEGUICI
SU



CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

i Freschissimi

CONAD

IL BUONO DEL PAESE **SAPORI DINTORNI**

Visto mtv

MELE GOLDEN
SAPORI & DINTORNI
CONAD
categoria 1ª

1,49 €
al kg

CONAD **PERCORSO QUALITÀ**

CUORI DI CARCIOFO
CONAD
PERCORSO QUALITÀ
300 g

1,95 €
€/kg 6,50

Bassi Fissi **CONAD** **PERCORSO QUALITÀ**

RUCOLA
CONAD
PERCORSO QUALITÀ
125 g

1,29 €
€/kg 10,32

CONAD **Visto mtv**

GRANA PADANO DOP
CONAD

Stagionatura minima 16 mesi!

10,80 €
al kg

IL BUONO DEL PAESE **SAPORI DINTORNI**

PECORINO ROSSO
DI PIENZA MATURO
SAPORI & DINTORNI
CONAD

14,90 €
al kg

FORMAGGIO
CAMOSCIO D'ORO

10,90 €
al kg

IL BUONO DEL PAESE **SAPORI DINTORNI**

MORTADELLA
CON PISTACCHI
SAPORI & DINTORNI
CONAD

11,90 €
al kg

PROSCIUTTO COTTO
ALTA QUALITÀ
FERRARINI 1956

19,90 €
al kg

PORCHETTA
SIGNORACCI

16,90 €
al kg

LASAGNE AL FORNO

9,90 €
al kg

Prodotto con farina tipo "1" macinata a pietra, presenta un'alveolatura irregolare grazie alla doppia lievitazione, all'impiego di biga e pasta madre che consentono al prodotto di conservarsi fragrante per più giorni.

CONAD **Profumo di Forno**

PANACCIO
300 g circa

4,80 €
al kg

CONAD **PERCORSO QUALITÀ**

POLPA IN ARROSTO
DI VITELLO
CONAD
PERCORSO QUALITÀ

11,90 €
al kg

CONAD **PERCORSO QUALITÀ**

Visto mtv

FETTINE SCELTE
E BRACIOLE DI VITELLO
CONAD
PERCORSO QUALITÀ

14,90 €
al kg

CARNE ITALIANA **CONAD** **PERCORSO QUALITÀ**

COPPA SENZA OSSO
A FETTE DI SUINO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

7,40 €
al kg

CONAD **PERCORSO QUALITÀ**

POLPA SCELTA
IN SVIZZERE DI VITELLO
CONAD
PERCORSO QUALITÀ

12,90 €
al kg

CARNE ITALIANA **CONAD** **PERCORSO QUALITÀ**

ALLEVATO SENZA USO DI ANTIBIOTICI

HAMBURGER CONAD
PERCORSO QUALITÀ di pollo,
di tacchino, allevato senza
uso di antibiotici, 200 g

1,50 €
€/kg 7,50

CODE DI MAZZANCOLLE
TROPICALI
DECONGELATE

12,90 €
al kg

VONGOLE LUPINO
FRESCHE

4,50 €
al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO A MERCOLEDÌ 1 MARZO 2023

SCUOLE SUPERIORI

I licei tornano a essere i più scelti in provincia A Ravenna boom di Ragioneria, crollo dell'Iti

I dati delle iscrizioni: la crescita del linguistico traina i nuovi liceali al 40,7 percento (cinque anni fa erano al 43), ma contro una media regionale del 47,9. Risalita dei professionali, scelti da due studenti su dieci

In provincia di Ravenna tornano a crescere, seppur di poco, gli iscritti ai licei (che superano di nuovo gli istituti tecnici dopo lo storico sorpasso subito invece un anno fa), mentre continua la risalita dei professionali, scelti da 2 ragazzi su 10. Un dato, quest'ultimo, ancora più rilevante se confrontato con il 15,6 percento dell'Emilia-Romagna, che è la regione con la media più alta d'Italia (quella nazionale è del 12,1 percento).

È quanto emerge dai primi dati forniti dall'Ufficio Scolastico sulle iscrizioni (effettuate esclusivamente on line) alle classi prime delle scuole superiori della provincia (ossia quelle di Ravenna, Faenza, Lugo e Cervia).

Su 3.460 iscritti complessivi (negli ultimi cinque anni risultati in continua, seppur leggera, crescita) il 40,7 percento degli studenti di terza media ha scelto un **liceo**, una decina in più in valore assoluto rispetto a un anno fa. Ma oltre 7 punti percentuali in meno rispetto alla media regionale.

In provincia gli iscritti risultano in calo solo ai licei di Lugo (anzi, al liceo, dato che tutti gli indirizzi sono stati accorpati), 15 in meno rispetto all'anno scolastico in corso, frutto in particolare del netto calo registrato per gli indirizzi scientifici. Ma Lugo è anche l'unica città in provincia a registrare un calo di iscrizioni per questioni demografiche (615 contro i 639 di un anno fa).

In valori assoluti sono oltre 1.400 i futuri nuovi liceali della provincia, di cui la maggior parte, 527 per l'esattezza, sparsi tra i vari indirizzi dello Scientifico (che è in crescita però solo a Ravenna). Un centinaio i ragazzi che si sono iscritti al classico (5 in meno rispetto a un anno fa a Ravenna, in leggero aumento invece a Faenza e Lugo), mentre sono quasi trecento i nuovi iscritti al Linguistico (l'indirizzo nettamente più in crescita, in tutte le città) tra cui i 22 del nuovo liceo di



Sono il numero di iscrizioni alle scuole superiori presentate in provincia per il 2023/24, diciassette in più di un anno fa

3.460

Cervia (dai 18 che lo stanno frequentando in questo suo primo, storico, anno). Gettonatissimo anche l'indirizzo Scienze Umane, quasi 270 iscritti in provincia, mentre a chiudere la panoramica sono gli oltre 230 (stabili) dell'Artistico, tra Ravenna e Faenza.

Calano invece gli iscritti agli **istituti tecnici**, che passano dal 40,6 percento al 39,4 del totale (contro una media regionale del 36,5). Da segnalare il vero boom fatto registrare a Ravenna dalla cosiddetta "Ragioneria", con gli iscritti al Ginanni che passano da 175 a 238 nel giro di un anno. In crescita anche l'istituto tecnico Oriani di Faenza, dove sono accorpati di fatto tutti i principali indirizzi (da 304 a 334 nuovi iscritti) mentre sono in calo tutti gli altri tecnici della provincia, con quello più preoccupante – numericamente parlando – registrato dall'Iti di Ravenna, dove i nuovi iscritti passano da 318 a 229. Male anche l'Agrario, dove gli iscritti sono scesi da 78 a 45.

Per quanto riguarda i **professionali**, infine, in provincia sono stati scelti, come anticipato, dal 19,9 percento dei ragazzi (contro il 15,6 della media regionale), grazie alle ottime performance di Olivetti-Callegari a Ravenna (dove gli iscritti sono passati da 110 a 126 in un anno) e Persolino-Strocchi a Faenza (da 195 a 201) e in generale dell'Alberghiero (con 237 nuovi iscritti tra Cervia e Riolo Terme, 37 in più rispetto a un anno fa).

Continua dunque il recupero dei professionali, dopo il crollo di iscritti fatto registrare negli ultimi decenni. Basti pensare che vent'anni fa in provincia di Ravenna rappresentavano il 31 percento del totale, grossomodo come licei e tecnici.

Per un raffronto con dati più recenti, invece, cinque anni fa, nel 2018-19, i licei potevano contare sul 43 percento dei ragazzi delle classi prime, contro il 35 percento dei tecnici e i professionali comunque sopra il 20 percento.

Luca Manservigi

sanmarinocafe LOUNGE BAR

PROSSIMI CONCERTI

inizio ore 21.30

sab 28 feb

Noma Mamba band

sab 4 mar

Bengi Soul trio voce dei Ridillo

TUTTE LE DOMENICHE

dalle 17 alle 19

SOUL IS BLACK

djset con Paci dj

APERTO A PRANZO E CENA

Chiuso il lunedì - pizza dal mercoledì alla domenica

Via delle Viole, 2 - Casalborsetti (RA)

Tel: 0544.445102 - san marino casalborsetti



TUTTI I MARTEDÌ
hamburger artigianali
degustazione

TUTTI I MERCOLEDÌ

cacio e pepe /
carbonara no limits



TUTTI I GIOVEDÌ
all you can meat
grigliatona e
birra a caduta

**SKY E TUTTO IL CALCIO
SUI MULTISCHERMI**

STORIA LOCALE

Roberto Balzani e l'identità culturale romagnola, al Cisim

Continuano gli appuntamenti di "Istantanee", al Cisim di Lido Adriano. Il 26 febbraio l'ospite del talk sarà il professore universitario, storico ed ex sindaco della città di Forlì, Roberto Balzani. Con il suo aiuto si affronterà l'annoso problema dell'identità culturale romagnola. Come si è formata storicamente la Romagna? Cosa caratterizza questa regione (se di regione si può veramente parlare)? I miti della romagnolità (il Passator Cortese, la passione politica, la terra del Duce, perfino la piadina) hanno un qualche fondamento o sono stati il frutto di invenzioni storiche posteriori? Apertura porte dalle 17, inizio talk ore 18.30. A cura di Studio Doiz.

All'Oriani si parla di anarchici e rivoluzionari con Miro Gori

Prosegue alla Biblioteca Oriani di Ravenna il nuovo ciclo della rassegna "InContemporanea. La storia si fa in biblioteca". Sabato 25 febbraio alle 17.30, Miro Gori presenterà il suo ultimo libro *Ceppo e mannaia. Anarchici e rivoluzionari romagnoli nel mondo* (Edizioni Interno4 2022). Il volume, il cui titolo riprende un motto di saluto libertario, racconta le storie di tredici rivoluzionari romagnoli, per lo più anarchici ma non solo, vissuti tra Otto e Novecento e resisi variamente protagonisti in Italia e nel mondo. Gianfranco Miro Gori, già sindaco di San Mauro Pascoli tra il 2004 e il 2014, è studioso e scrittore poliedrico. Discuteranno con l'autore, il direttore della Fondazione Casa di Oriani Alessandro Luparini e la studiosa Laura Orlandini, collaboratrice dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in Ravenna e Provincia. Informazioni: 0544 214767.

A Casola i video originali dell'esercito britannico nel 1944

Martedì 28 febbraio, alle 20.30 al Cinema Senio di Casola Valsenio è in programma la proiezione dei video originali ripresi dai cineoperatori dell'esercito britannico, nel 1944, durante il passaggio del fronte da Casola e dall'alta valle del Senio. Ingresso libero.

SOLIDARIETÀ/1

Un'ambulanza «per tutti»: al via la raccolta fondi della Pubblica Assistenza

Obiettivo 95mila euro, per garantire il diritto alla salute a chi non ha mezzi

La Pubblica Assistenza Città di Ravenna ha lanciato il progetto "Un'ambulanza per tutti", che intende garantire il diritto alla salute e a curarsi anche a chi non ha i mezzi per permettersi il servizio di trasporto della stessa Pa.

Si tratta di un progetto di raccolta fondi per l'acquisto di un'ambulanza. Obiettivo dell'iniziativa è coinvolgere banche, fondazioni private, singoli cittadini, piccole, medie e grandi imprese e associazioni di categoria nella raccolta di 95mila euro che serviranno per l'acquisto dell'automezzo dedicato e per garantire gratuitamente i servizi di assistenza sanitaria a favore di persone in condizioni di difficoltà (identificati con un Isee fino a 9mila euro).

«Nel lavoro quotidiano – afferma Renzo Angeli, presidente Pubblica Assistenza – abbiamo avuto modo di vedere le vere difficoltà di tutti coloro che vivono con pensioni minime o che, peggio ancora, hanno perso il posto di lavoro e hanno bisogno di tutto, dai beni di prima necessità all'assistenza sanitaria; persone spesso troppo sole e a volte nude, non per mancanza di vestiti, ma per le condizioni minime di sopravvivenza in cui versano e soprattutto per la perdita della dignità umana».

Chi vuole può effettuare il proprio versamento tramite bonifico (detrattibile per tutti in sede di dichiarazione annuale dei redditi) o in maniera diretta tramite Satispay.

Tutte le indicazioni su www.pubblicaassistenza.ra.it.

SOLIDARIETÀ/2
Il mercatino della Croce Rossa

Ritorna a Ravenna nei giorni 24, 25 e 26 febbraio dalle 9 fino alle 19 in piazza San Francesco il "Mercatino solidale". I volontari di Croce Rossa del Comitato di Ravenna saranno presenti con l'allestimento di una tenda per la vendita di abiti, oggettistica, quadri, libri e altro. L'elenco del ricavato delle raccolte fondi e delle iniziative solidali è aggiornato sul sito www.criravenna.it dove sono elencati i progetti da sostenere e le nuove iniziative in corso, sia locali che nazionali.



FOTOGRAFIA



ALLA CLASSENSE UN NUOVO FONDO DEDICATO A PAOLO ROVERSI

Il grande fotografo Paolo Roversi dona un nucleo di sue pubblicazioni alla biblioteca Classense di Ravenna. Roversi, ravennate di nascita, è considerato uno dei maggiori fotografi di moda contemporanei. Ha lavorato con importanti marchi quali Yves Saint Laurent e Christian Dior e ha immortalato personalità del calibro di Naomi Campbell, Kate Moss, Rihanna, Sting e, recentemente, Kate Middleton, principessa del Galles.

Il dono riguarda quasi 40 tra volumi, cataloghi di moda, monografie in tiratura limitata, cataloghi di mostre e riviste, compreso il celebre Calendario Pirelli 2020 intitolato "Looking for Juliet". Primo italiano in assoluto ad aver ricevuto l'importante commissione dalla Pirelli, Roversi in quell'occasione ha fotografato, tra le altre, Emma Watson, Kristen Stewart e Indya Moore. Nel rilevante fondo trovano posto volumi d'eccezione, monografie sul fotografo, pubblicazioni editorialmente molto pregiate insieme a rare e quasi del tutto irripetibili riviste, testimonianze di una carriera internazionale che Ravenna ha omaggiato recentemente con la mostra personale "Paolo Roversi - Studio Luce", tenutasi al Mar tra il 2020 e il 2021. Il fondo è già in corso di catalogazione e sarà a brevissimo messo a disposizione del pubblico.

DIPENDENZE

Al teatro di Russi sabato 25 febbraio uno spettacolo sul gioco d'azzardo
Al termine un dibattito con la psicologa Pracucci

Sabato 25 febbraio alle 21 al teatro comunale di Russi arriva lo spettacolo *Partita Aperta - il modo più sicuro di ottenere nulla da qualcosa*, parte del progetto di sensibilizzazione al gioco d'azzardo patologico promosso da Ausl Romagna che vede come capofila il Comune di Ravenna.

L'opera, scritta, diretta e interpretata dalla compagnia teatrale femminile Anime Specchianti (composta da Martina Cicognani, Francesca De Lorenzi, Giorgia Massaro e Chiara Nicastro) si propone di trasmettere al pubblico i meccanismi che vincolano i giocatori compulsivi, far conoscere come superarli e come cercare le opportunità per chiedere aiuto.

Lo spettacolo sarà seguito da un dibattito con il pubblico tenuto dalla psicologa Chiara Pracucci e dai responsabili dei servizi dedicati dell'Azienda Ausl.

"Il gioco compulsivo esiste, parliamone", con questo monito i promotori invitano i cittadini a partecipare.

SOLIDARIETÀ/3

Dal Braille alla comunicazione aumentativa: incontri, letture e giochi in biblioteca

Si avvia alla conclusione il percorso di educazione alla lettura che l'Istituzione Biblioteca Classense ha promosso nell'ultimo anno grazie al progetto "Un carattere pacifico", risultato vincitore nel bando "Lettura per tutti" del Centro per il libro e la lettura del ministero della Cultura.

Le azioni messe in campo riguardano lo sviluppo puntuale del ricorso nelle attività quotidiane di studio, lavoro e svago, all'uso del linguaggio dei segni, del Braille, della Comunicazione aumentativa alternativa e di tutte le comunicazioni migliorative ed alternative.

L'obiettivo è di estendere l'invito al piacere della lettura alle persone con difficoltà di lettura o con disabilità fisiche o sensoriali si concretizza nei mesi di febbraio e marzo in un ricco calendario di appuntamenti, rivolti a grandi e piccoli. Insieme all'Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza di Bologna, l'Istituzione Classense organizza un corso di formazione sui "Libri in gioco", quattro appuntamenti rivolti a docenti e personale bibliotecario per imparare a conoscere i codici specifici del libro illustrato e tattile, apprendere i principi legati alle buone pratiche di riabilitazione e costruire un vero e proprio volume. Ulteriori laboratori di costruzione di libri tattili saranno rivolti anche a bambine e bambini dai 6 ai 10 anni: il 25 febbraio a Casa Vignuzzi e alla "Valgimigli" di Santo Stefano; altrettanti incontri sono riservati alle scuole nelle biblioteche del territorio (Piangipane, Sant'Alberto, Marina di Ravenna e Castiglione di Ravenna). Un'altra serie di appuntamenti riguarderà invece le letture ad alta voce per bambine e bambini dai 3 ai 6 anni a cura delle volontarie di "Nati per Leggere", affiancate dall'interprete di Lis, la Lingua italiana dei segni, a Casa Vignuzzi l'1 marzo. In Classense, in via Baccarini 3, invece, ci saranno due appuntamenti per gli adulti sempre con la mediazione dell'interprete di Lis: il 9 marzo per le "Passeggiate tra i chioschi", visita guidata alla Biblioteca Classense, e il 15 marzo per l'incontro di "Scritture di frontiera" a cura di ScrituRa Festival.

Infine nel mese di febbraio è stata inaugurata a Casa Vignuzzi la mostra permanente di libri accessibili, a cura di ReciprocaMente - centro di documentazione

DISOBEDIENZA CIVILE



GLI ATTIVISTI DI ULTIMA GENERAZIONE ALL'AMARANTO

Lunedì 27 febbraio alle 19 il ristorante Amaranto di Ravenna ospita Ultima Generazione, il gruppo che ha diviso l'opinione pubblica negli ultimi mesi: attraverso azioni di disobbedienza civile non violenta, il gruppo si batte per chiedere al governo di agire concretamente sui pericoli imminenti portati dal cambiamento climatico. Con vari sedi e nomi in tutta Europa, Ultima Generazione ha fatto molto discutere con le sue azioni fuori da teatri, musei e nelle strade di tutta Italia.

Sarà presente uno dei membri, Maria Letizia Ruello, ricercatrice in scienza e tecnologia dei materiali dell'Università Politecnica delle Marche, che ha preso parte in prima persona alle azioni alla Fabbrica del Vapore a Milano, rovesciando farina sulla macchina di Andy Warhol (nella foto) e bloccando il traffico sul Grande Raccordo Anulare di Roma. Al termine della presentazione, ad ingresso gratuito, ci sarà una cena vegana per chi vorrà rimanere. Una parte del ricavato sarà devoluto ad Ultima Generazione.

INTEGRAZIONE

Alla Casa delle Culture si celebra la Lingua Madre

La cooperativa sociale Terra Mia in occasione della Giornata Internazionale della Lingua Madre, propone una giornata rivolta a bambini, famiglie e singoli cittadini per festeggiare.

Sabato 25 febbraio l'appuntamento è alla Casa delle Culture, in Piazza Medaglie D'oro 4 a Ravenna.

Il programma della giornata è stato suddiviso in due momenti. Al mattino, dalle 9 alle 12, i mediatori interculturali di Terra Mia Coop. Sociale offriranno ai presenti letture animate in lingua madre; inoltre sarà allestito uno spazio in cui sperimentare il linguaggio universale del gioco, con diversi giochi da tavolo del mondo, di socializzazione e di strategia cooperativa. Sarà offerta a tutti una merenda.

Nel pomeriggio, dalle 17 alle 19, il giornalista e scrittore Tahar Lamri e i mediatori interculturali propongono invece letture di poesie e racconti in lingua madre, per giovani e adulti. A tutti sarà offerto un buffet.

LIBRI/1

Al via la rassegna
“Libri sotto l’argine”
con l’esordio di Baldelli

Appuntamento sabato 25 febbraio alla biblioteca
Giuseppe Taroni di Villanova di Bagnacavallo

Il Centro sociale “Il Senato” di Villanova di Bagnacavallo (piazza Tre Martiri, 3), grazie al Gruppo di Lettura di Villanova, apre sabato 25 febbraio, alle 16.30 (sala di lettura Gustavo Gagliarini, della biblioteca comunale “Giuseppe Taroni”, piazza Lieto Pezzi 2) la rassegna “Libri sotto l’argine”, serie di incontri con l’autore che proseguirà, una volta al mese, fino al 6 maggio.

Apri il ciclo la scrittrice Giulia Baldelli che, intervistata da Paolo Casadio, presenterà il proprio romanzo d’esordio *L’estate che resta* (Guanda Editore).

Giulia Baldelli è nata a Fano nel 1979. Dal 1998 si è trasferita a Bologna, dove si è laureata in Chimica e tecnologie farmaceutiche. Vive con il marito e i loro tre figli. *L’estate che resta* è la sua prima prova narrativa, una storia d’amore e di formazione ambientata negli anni Novanta. Giulia e Cristi si incontrano bambine, durante le estati trascorse in un piccolo paese delle Marche. Giulia, determinata e razionale, subisce il fascino di Cristi, così fragile e così selvaggia, e capisce presto di provare per lei qualcosa di più dell’amicizia. Anche Cristi è attratta da Giulia, però i suoi occhi cercano in continuazione Mattia, un bambino che sembra comprendere la sua natura selvatica più profondamente di quanto l’altra riesca a fare. Dopo una serie di estati scandite dai giochi in riva al fiume e da sofferte gelosie, i tre, arrivati alla soglia dell’adolescenza, si separano. Dieci anni più tardi, Giulia e Cristi si ritrovano a Bologna e il loro amore mai dimenticato esplode. Ma ancora una volta a turbare l’equilibrio ricompare Mattia. Da quel momento le loro vite appassionate si legano per sempre.

A seguire, gli ospiti della rassegna saranno Paolo Panzacchi, autore di *Fantasmì*, Clown Bianco Edizioni (il 18 marzo), Lorenza Pieri con il suo *Erosione*, edizioni e/o (il 15 aprile) e infine il 6 maggio Eraldo Baldini con il suo *Pirati e corsari nel mare di Romagna*, Società editrice Il Ponte Vecchio (il libro contiene anche saggi di Giancarlo Cerasoli, Oreste DeLuca, Davide Gnola).



LIBRI/2

A Cervia, l’inviato Caprarica
parla della regina Elisabetta

Al bagno Saretina 152 di Cervia continuano gli appuntamenti del “Mare d’Inverno” e in particolare gli aperitivi con l’autore. Martedì 28 febbraio alle 18 ospite sarà il giornalista Antonio Caprarica, a lungo inviato a Londra, per una chiacchierata sul tema a cui ha dedicato un volume dal titolo *Elisabetta, regina per sempre*. Per prenotazioni 0544 970255.

LIBRI/3

Il vero volto degli antenati
con Guido Barbujani a Lugo

Venerdì 24 febbraio alle 21 nella Sala Conferenze dell’Hotel Ala d’Oro, lo scrittore e genetista Guido Barbujani presenterà al Caffè Letterario di Lugo il libro *Come eravamo. Storie dalla grande storia dell’uomo*, edito da Laterza. Introduce la serata Patrizia Randi. Grazie alla bravura degli artisti, dei paleontologi che hanno disseppellito e amorevolmente ricostruito vecchi scheletri e dei genetisti che spesso sono riusciti a leggere il loro DNA, la nostra curiosità trova un oggetto più concreto, che ci interpella e ci emoziona. Uno dei più importanti genetisti italiani ci racconta la storia di come eravamo e com’era la vita quotidiana milioni di anni fa, a partire dai volti dei nostri antenati restituiti in quindici magnifiche sculture iperrealistiche.



LIBRI/4

Una dichiarazione d’amore per il mosaico
in tre lingue di Cetty Muscolino, a sala D’Attorre

Venerdì 24 febbraio alle 18 alla sala D’Attorre di via Ponte Marino 2, per gli Incontri letterari del Centro relazioni culturali del Comune di Ravenna si terrà la presentazione del libro di Cetty Muscolino: *Mosaico - Una dichiarazione d’amore*, Il Vicolo edizioni. Un libro che è una lode straordinaria alla bellezza e alla natura, in tre lingue: italiano, inglese e giapponese. Otto poesie che vedono protagoniste le tessere musive dei mosaici parietali ravennati che si raccontano attraverso le differenti cromie.



IL PRIMO

DISTRIBUTORE AUTOMATICO

DI PATATINE FRITE (E NON SOLO)

H24

IN ROMAGNA

VIENI A PROVARE LE NOSTRE PATATINE CROCCANTI E FRITTE AL MOMENTO, PRONTE PER TE IN SOLI 35 SEC.

A RAVENNA
IN PIAZZA XX SETTEMBRE 12
(EX PIAZZA DELL'AQUILA)
... A DUE PASSI DA PIAZZA DEL POPOLO

Aperto da Domenica 26 alle ore 17

ARTE/1

Tra "carte e disegni", in mostra a Ravenna l'*Anima* di Enrico Lombardi

Il 25 febbraio l'inaugurazione alla Pallavicini22

Sabato 25 febbraio dalle 18.30 allo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery, in viale Giorgio Pallavicini 22, a Ravenna, si inaugura "Anima. (carte e disegni)", una personale di Enrico Lombardi a cura di Roberto Pagnani che rimarrà allestita fino a sabato 18 marzo e sarà aperta al pubblico dal martedì alla domenica dalle 16 alle 19.

La mostra, con testi critici di Pagnani a catalogo, consiste in una serie di lavori su carta (incollata su legno). «Questi lavori – commenta lo stesso artista –, eseguiti con una tecnica fresca, segnica, dinamica, al contrario di quella meticolosa e segreta che produce la stasi monumentale dei miei quadri su tela, normalmente nascono da una riflessione successiva al lavoro



su tela, una meditazione ulteriore; come variazioni giocose, ludiche, erotiche, di immagini che ho già realizzato in grande dimensione».

Pittore e scrittore, Lombardi nasce a Meldola nel 1958. Dopo aver frequentato l'Accademia di Belle Arti di Bologna, da oltre quarant'anni svolge un'intensa attività espositiva in Italia e all'estero.

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



La «criminosa barbarie della guerra»



Nel gennaio 1946, dopo l'interruzione voluta dal fascismo, riprendeva la pubblicazione de "La Piè", la rassegna mensile di illustrazione romagnola sotto la direzione di Aldo Spallicci. Nel primo numero dopo la guerra, con rinnovato entusiasmo, ne veniva annunciato il ritorno: «Riprendere, scrollarsi di dosso non tanto i dodici anni che ci separano dal quel 1933 della soppressione fascista, ma i vent'anni dell'ignominia in cui fummo costretti a raccattare parole per dire pane al pane e vino al vino [...]. Oggi gli artisti xilografi, i poeti, gli scrittori sono tutti qui all'arola e la fiamma arrossa i volti di tutti. Siamo al lavoro».

Tra le "rubriche" c'era Visioni di Romagna che presentava una fotografia accompagnata da un breve commento. Nella prima uscita, con una immagine di Umberto Trapani dell'area di San Giovanni Evangelista, veniva subito messa in evidenza la distruzione che la guerra aveva portato: «Di qui è passata la criminosa barbarie della guerra. In nessun luogo come in questo angolo di Ravenna le rovine hanno la loro tremenda eloquenza. Un'Italia decapitata che offre una corona d'alloro ad un soldato caduto. Le macchine di guerra hanno aggiunto una tragica realtà alla finzione plastica, hanno mutilato dei piedi il caduto ed hanno crivellato di schegge un leone del basamento che si contorce ferito con una bocca di spasimo. Sullo sfondo la bella chiesa placidiana di S. Giovanni Evangelista di cui resta appena il portale con accanto il campanile dal cono mozzo».

ARTE/2

Serena Simoni e Sabina Ghinassi al Moog tra mostre e musei arbitrari...

Sabato 25 febbraio alle 18 al Moog Slow Bar, in centro a Ravenna (vicolo Padenna 5) la rassegna curata da Ivano Mazzani prosegue con Serena Simoni, docente e storica dell'arte, nonché firma di "Ravenna&Dintorni", e Sabina Ghinassi, critica d'arte e curatrice. Il tema su cui si confronteranno sarà "Mostre e musei arbitrari": mostre e musei - si legge nella presentazione dell'evento - «spesso risultano vincolati da obiettivi di marketing, risultati numerici dei visitatori, semplicità comunicativa. In breve, da percorsi in cui l'inatteso, quando è presente, è funzionale allo spettacolo. Ma non tutti lavorano in questo modo...».



EcoClima srl

ROTTAMA LA TUA VECCHIA CALDAIA

**FINO AL
65%
SCONTO IMMEDIATO
IN FATTURA!**

**e avrai vantaggi REALI
DAI UN TAGLIO ALLA SPESA!
CHIAMA SUBITO 0544 39668 - 334 2189699**

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI
DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO,
ENERGIE RINNOVABILI E RIPARAZIONI IDRAULICHE

**Installa una caldaia
A CONDENSAZIONE**

remeha



TEATRO/1

L'Amica geniale: da fumetto a recital con Lagani e Cerri

In scena il 23 e 24 febbraio al Rasi, a seguire incontri e ascolti radiofonici

Giovedì 23 e venerdì 24 febbraio, alle 21, l'attrice Chiara Lagani e l'illustratrice Mara Cerri, nell'ambito de "La Stagione dei Teatri," portano in scena lo spettacolo co-prodotto da E / Fanny&Alexander dal titolo *L'Amica geniale a fumetti*, recital tratto dalla graphic Novel di Lagani e Cerri edita da Coconino Press su *L'Amica Geniale* di Elena Ferrante (Edizioni E/O). La traduzione in spettacolo vede l'intervento di Luigi De Angelis alla regia, al video e alle musiche. Chiara Lagani in particolare ha già portato in scena una versione teatrale del celebre romanzo.

Sul palco viene quindi nuovamente raccontata la storia dell'amicizia tra Raffaella ed Elena, Lila e Lenù, con linguaggi diversi. Quello tra le due protagoniste è un legame indissolubile che inizia con due bambine che si prendono per mano e segue passo dopo passo la loro crescita individuale, il modo di influenzarsi reciprocamente, i sentimenti, le condizioni di distanza e prossimità che nutrono nei decenni il loro rapporto. Ciclo di romanzi, serie televisiva, spettacolo teatrale l'opera più iconica di Elena Ferrante è diventata ora una graphic novel, con l'adattamento di Chiara Lagani e le illustrazioni di Mara Cerri e, appunto, un recital. Agli spettacoli è legata la rassegna "Tra teatro e graphic novel" voluta da Ravenna Teatro, che intreccia gli spettacoli in cui è il segno grafico a fare da protagonista ad una delle case editrici di fumetto tra le più note in Italia e in Europa. Per questo motivo giovedì 23, dopo lo spettacolo, ci sarà l'incontro con Mara Cerri, Davide Revati e Chiara Lagani, moderato da Giovanni Ferrara, direttore editoriale Coconino Press, mentre la mattina successiva, venerdì 24, Cerri, Lagani e Ferrara incontreranno gli studenti e le studentesse del liceo artistico Nervi-Severini di Ravenna. Venerdì 24, invece, seguirà "Notturmi radiofonici", una serata di ascolti alla scoperta del radiodramma e del suo potere immaginifico. Un percorso guidato dal critico Rodolfo Sacchetti sul linguaggio della radio, a partire dal suo ultimo libro *Letteratura per sola voce. Cento radiodrammi trasmessi in Italia dal 1955 al 1960*, casa editrice Antology Digital Publishing.



TEATRO/2



LOMBARDI-TIEZZI NE "IL SOCCOMBENTE" ALL'ALIGHIERI E ALLA FONDAZIONE SABE PER UN INCONTRO CON IL PUBBLICO

Mercoledì 1 e giovedì 2 marzo, alle 21, al teatro Alighieri di Ravenna, nell'ambito de "La Stagione dei Teatri", andrà in scena *Il Soccombente* ad opera della compagnia Lombardi-Tiezzi. Lo spettacolo è tratto da un'ideale trilogia sulle arti che Thomas Bernhard scrisse tra il 1983 e il 1985 e rappresenta una riflessione sul mistero della musica e della genialità. In scena, insieme a Sandro Lombardi, anche Martino D'Amico e Francesca Gabucci. La regia è di Federico Tiezzi, la produzione di Fondazione Campania dei Festival - Campania Teatro Festival / Compagnia Lombardi-Tiezzi / Associazione Teatrale Pistoiese. La compagnia incontrerà il pubblico nella giornata di giovedì 2 marzo, alle 18, nella sede di Fondazione Sabe per l'Arte di via Pascoli 31, in dialogo con Rosalba Ruggeri.

TEATRO/3

Le storie degli esploratori ravennati Pellegrino Matteucci, Romolo Gessi e Francesco Negri

Nuovo appuntamento, lunedì 27 febbraio, con "Le storie di Ravenna" al teatro Rasi. L'originale format che unisce il rigore della ricerca storica con i tempi e i linguaggi del teatro vedrà in scena Giovanni Gardini, iconografo del Museo Diocesano di Faenza, lo studioso Franco Gabici, Benedetto Gugliotta dell'Istituto Biblioteca Classense e Alessandro Luparini, storico e direttore della Fondazione Casa Oriani. Le letture sono affidate a Laura Redaelli e le musiche dal vivo sono di Marco Zanotti. Il titolo della puntata è "Verso l'ignoto. Storie di esploratori" e protagonisti saranno Pellegrino Matteucci, Romolo Gessi e Francesco Negri: tre nomi noti per la toponomastica cittadina, ma di cui si conosce ben poco. Tre esploratori ravennati che, in epoche diverse, si resero protagonisti di avventurose esplorazioni in parti allora sconosciute del globo, dall'estremo Nord Europa all'Africa subsahariana, contribuendo in modo determinante a nuove scoperte e conoscenze. Appuntamento come sempre alle 18.

TEATRO/4



AL VIA "CIUF CIUF" AL BINARIO CON DON CHISCIOTTE

Al Teatro Binario di Cotignola torna la rassegna di spettacoli "Ciuf-Ciuf", dedicata alle famiglie, con due appuntamenti tra burattini e magie, storie di avventura e peripezie sgangherate. Si comincia sabato 25 febbraio alle 20.45, quando di scena ci sarà la nuova produzione di Nata Teatro *Don Chisciotte - Storie di lotta e di lotta* con Cinzia Corazzesi e Andrea Acciai. Un omaggio al capolavoro di Cervantes attraverso lo sguardo dell'artista teatrante che ricerca, studia, si immerge profondamente e follemente nei mondi che vuole esplorare e in questo caso il mondo è proprio quello del grande classico spagnolo, capolavoro letterario senza tempo, che narra le gesta di un cavaliere sognatore e un po' pazzo e del suo fido scudiero. Per informazioni e prenotazioni: 373 5324106 oppure info@cambiobinario.it.

Emozioni al Calice



Vino e altro...

Via Bovini, 64 - Ravenna - Tel. 351.5722561

emozionialcaliceravenna@gmail.com

f Emozioni al Calice

TEATRO/5


**ROSSINI OVERTURE AL MASINI DI FAENZA
IN SCENA LA SPELLBOUND CONTEMPORARY BALLET**

La compagnia Spellbound Contemporary Ballet è protagonista al teatro Masini di Faenza con il balletto ispirato alla vita del celebre compositore, *Rossini Overture*, per la coreografia e la regia di Mauro Astolfi su musiche, naturalmente, di Gioacchino Rossini. Appuntamento alle 21. Approfondimento e intervista a cura di Linda Landi sulla rivista "Palcoscenico", edita da Reclam.

TEATRO/6


COCHI PONZONI IN SCENA CON LO SPETTACOLO LE FERITE DEL VENTO

Giovedì 2 marzo alle ore 21, al Teatro Masini di Faenza, è di scena *Le ferite del vento*, uno spettacolo scritto dal giovane drammaturgo Juan Carlos Rubio, diretto da Alessio Pizzech e interpretato da Cochi Ponzoni e Matteo Taranto.

Il giovane Davide, alla morte del padre Raffaele si ritrova a dover sistemare le sue cose e scopre così che l'uomo ha tenuto per anni una corrispondenza con un uomo con cui aveva una relazione, Giovanni. Carlos Rubio ci introduce nel labirinto del legame profondo, misterioso, senza limiti di spazio e tempo, che si è instaurato da anni tra Giovanni e Raffaele, all'insaputa della famiglia di quest'ultimo. Giovanni diventa per Davide compagno di lutto, amico, confidente; assume tutte le sembianze che il giovane istintivamente gli riconosce.

TEATRO/7

**La dolorosa parabola delle "stelle nere"
Valenti e Ferida al Goldoni di Bagnacavallo**

Ultimo appuntamento, martedì 28 febbraio alle 21, con gli spettacoli della rassegna "Teatri d'Inverno - sguardi sulla drammaturgia contemporanea", programmati al Teatro Goldoni di Bagnacavallo. Ad andare in scena sarà il Centro Teatrale Mamimò con *Stelle nere*, una pièce scritta e diretta da Fabio Banfo, che ne è anche interprete insieme a Cecilia Di Donato e Umberto Petrarca. Lo spettacolo è ispirato alla storia di Osvaldo Valenti e Luisa Ferida, una coppia di famosi attori del cinema italiano degli anni '30, che ha continuato a girare film per la Repubblica di Salò, fino al 1944, mentre l'Italia era nel pieno dell'occupazione nazista e della guerra di liberazione. La loro vicenda si intreccia con quella della Banda Koch, feroci cacciatori di prigionieri politici, che nelle celle segrete della famigerata Villa Triste di Milano, torturarono e uccisero decine e decine di vittime, mentre ai piani alti si consumavano feste e orge a base di alcol e cocaina. Osvaldo e Luisa pagheranno un prezzo altissimo per aver frequentato quel luogo e, con il loro destino, andrà perduto anche il loro ultimo film.

TEATRO/8

**Immigrant Song 2.0: nuovo spettacolo
nella stagione dei Due Mondi a Faenza**

José Saramago e Thomas Sankara, leader rivoluzionario del Burkina Faso, sono evocati per parlare di colonialismo e declino della nostra civiltà nello spettacolo *Immigrant Song 2.0* della Scuola Sperimentale dell'Attore di Pordenone che venerdì 24 febbraio sarà in scena alla Casa del Teatro di Faenza nell'ambito della stagione "Un teatro di comunità", a cura del Teatro Due Mondi. Ingresso unico 2 euro.



TEATRO/9


OTTAVIA PICCOLO A CONSELICE PER SPIEGARE COSA NOSTRA

Sul palco del Teatro Comunale di Conselice, venerdì 24 febbraio alle 21, va in scena *Cosa Nostra spiegata ai bambini*, con Ottavia Piccolo, musiche dal vivo di Enrico Fink eseguite dai Solisti dell'Orchestra Multiethnica di Arezzo. Scritto dal celebre autore Stefano Massini per la regia di Sandra Mangini lo spettacolo cerca di raccontare fatti e avvenimenti di mafia a partire dalla storia di Elda Pucci, sindaco donna di Palermo eletta nel 1983 con cui la città si costituì per la prima volta parte civile in un processo di mafia. La nota attrice Piccolo e i Solisti dell'Orchestra Multiethnica di Arezzo tornano a confrontarsi in scena con le parole di Massini, a dare forma e struttura a un teatro necessario, civile, in cui il racconto dell'etica passa attraverso le parole, i timbri e le azioni di coloro che spesso non hanno voce.

Canto del Mare

RISTORANTE
PIZZERIA
MINESTROTECA


APERTO TUTTE LE SERE

Sabato e Domenica anche a pranzo - chiuso il lunedì

A grande richiesta siamo lieti di riproporre tutti i giorni il **MENÙ dell'AMICIZIA**, con portate dal menù alla carta: **1 primo, 1 secondo, 1 contorno, 1 dolce, coperto compreso. EURO 12 BEVANDE ESCLUSE**

MARTEDÌ E VENERDÌ MUSICA E KARAOKE

Madonna dell'Albero (RA) via Matisse tel: 0544.271381 - 347.3703598

CLASSICA/1

**Paganini non ripete,
Al Mic l'omaggio
al grande violinista**

Con il Quartetto Ottocento
nell'ambito di Emilia Romagna Festival

Nell'ambito della nona stagione concertistica di Emilia Romagna Festival a Faenza, proseguono gli omaggi ai grandi compositori e musicisti del passato.

Per i matinées musicali al Mic - Museo Internazionale delle Ceramiche, domenica 26 febbraio (ore 11.15), arriva *Paganini non ripete!*, un concerto dedicato a colui che da sempre è considerato il più grande violinista della storia.

Sul palco il Quartetto Ottocento - Roberto Noferini al violino, Anselmo Pelliccioni al violoncello, Thomas Cavuoto alla viola e Donato D'Antonio alla chitarra - formazione nata proprio per diffondere la musica di Paganini, che proporrà due dei quindici quartetti per chitarra, violino, viola e violoncello scritti dal compositore e un trio, qui chiamato "terzetto", per chitarra, violino e viola.

Il titolo del concerto "Paganini non ripete" prende origine da un episodio avvenuto nel 1818 al Teatro Carignano di Torino, quando il futuro re di Savoia, Carlo Felice, dopo aver assistito a un concerto di Paganini, fece pregare il maestro di ripetere un brano. Ma Paganini, che amava improvvisare molti pezzi che pertanto risultavano impossibili da ripetere, gli fece rispondere con la frase "Paganini non replica", il che non gli permise di continuare la sua tournée a Torino.

CLASSICA & JAZZ

**PIANO SOLO DI BELTRANI A CASTEL BOLOGNESE**

Domenica 26 febbraio alle 18 alla chiesa di Santa Maria della Misericordia, a Castel Bolognese, concerto di piano solo di Pietro Beltrani.

Artista eclettico, autore di numerose incisioni discografiche, Beltrani viaggia nel tempo attraverso l'interpretazione di pagine che vanno dal classicismo galante sino ai giorni nostri, con particolare accento sul jazz e l'improvvisazione.

JAZZ**Al Portoncino mercoledì 1° marzo
il quartetto di Scala celebra Coltrane**

Nell'ambito della rassegna "Dedicato a...", mercoledì 1 marzo, alle 21, al Circolo Il Portoncino di Ravenna, in via Portoncino 4, si esibiranno gli "Scala 4et Play Coltrane", con Alessandro Scala al sax (**nella foto**), Nico Menci al piano, Mauro Mussoni al contrabbasso, Enrico Smiderle alla batteria. Dopo Charlie Parker, Chet Baker e Bill Evans, non poteva mancare in questa rassegna un omaggio a colui che ha chiuso l'era del Be-bop per aprire quella del Free, John Coltrane, uno dei più grandi e innovatori interpreti della musica jazz.

La serata, come di consueto, si aprirà alle 20 con la cena. La tessera, al costo di 10 euro, è d'obbligo.



CLASSICA/2

**Violoncello protagonista
con la Filarmonica
Calamani all'Alighieri**

Solista Michele Marco Rossi, per un nuovo
appuntamento pomeridiano della Mariani

Dopo l'esperienza del concerto pomeridiano del 19 febbraio, che ha visto più di 200 bambini al teatro Alighieri assistere al *Carnevale degli Animali* di Saint-Saens, l'associazione Mariani rafforza l'iniziativa organizzando un secondo concerto di domenica pomeriggio, il 26 febbraio (alle ore 15.30), sempre all'Alighieri di Ravenna.

L'appuntamento, che rientra nella stagione "Ravenna Musica", rappresenta la seconda tappa della collaborazione che la Mariani ha intrecciato con l'Orchestra Filarmonica Vittorio Calamani. Tale partnership si articola in tre concerti in tre anni successivi, ciascuno di essi incentrato su uno strumento a cui viene dedicata una composizione creata per l'occasione e inedita. Se il concerto dell'anno scorso era dedicato alla chitarra, quest'anno protagonista sarà il violoncello e il celebre compositore Salvatore Sciarrino farà omaggio della sua nuova composizione, commissionata dall'associazione Mariani per l'occasione, *Linee d'aria per violoncello e orchestra*, che il pubblico ascolterà in prima esecuzione assoluta. Il resto del programma prevede un altro brano di Sciarrino in apertura di concerto, dal titolo *Il paese senz'alba*, per orchestra, e il *Concerto per violino e orchestra n. 1 in la minore op. 33* di Camille Saint-Saens. La *Sinfonia n. 39 in Mi bemolle maggiore K. 453* di Mozart chiuderà lo spettacolo.

La parte solistica sia nel Concerto di Saint-Saens sia nel brano inedito di Sciarrino sarà affidata all'acclamato violoncellista Michele Marco Rossi, classe 1989 (**nella foto**).

A dirigere la Filarmonica nell'occasione ravennate sarà Tito Ceccherini, direttore d'orchestra fra i più colti e profondi della sua generazione.

Due iniziative per il pubblico: al termine del concerto, Salvatore Sciarrino incontrerà gli spettatori presenti in teatro.

Il giorno prima, sabato 25 febbraio alle 10.30 agli Antichi Chiostrini Francescani, si svolgerà l'introduzione all'ascolto delle composizioni in programma (ingresso libero).



VUOI IMPARARE QUALCOSA DI
NUOVO E METTERTI ALLA PROVA
RILASSANDOTI?

Cosa faremo?

Imparerai
la tecnica
dell'acquerello
realizzando
un bellissimo
vasetto di fiori
in acqua..

Iscriviti subito!

I POSTI SONO LIMITATI.
SEGUIMI SU INSTAGRAM E FACEBOOK.
Cerca: WonderLab Ravenna
OPPURE SCRIVIMI al 345 8007338

WonderLab
RAVENNA
Via Maggiore, 235

CLASSICA/3

**L'Orchestra dei Giovani di Ravenna
in vetrina a Mikrokosmi Off**

Prosegue domenica 26 febbraio, dalle 11, alla sala Corelli del teatro Alighieri di Ravenna, la rassegna della scuola di musica Mikrokosmos.

L'appuntamento è con un evento "Off" di "Mikrokosmi", con in vetrina l'Orchestra dei Giovani, associazione di promozione sociale costituita a Ravenna nel 2012. Il progetto, nato da un'idea in collaborazione con Ravenna Festival, persegue la promozione, la diffusione e lo sviluppo della cultura musicale nei ragazzi di età scolastica attraverso l'esperienza orchestrale e del "fare musica" insieme, associando ogni anno molti giovani musicisti provenienti dalla scuola secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale "Don Minzoni" di Ravenna e da diverse realtà musicali del territorio: laboratori e scuole di musica, Licei Musicali e Conservatori di Musica della regione.

MUSICA BALCANICA

Al Mama's la Piccola Orchestra Ochtopus

Al circolo Mama's di Ravenna sabato 25 febbraio, dalle 21, musica balcanica con la Piccola Orchestra Ochtopus, formazione nata nel 1996 e composta da nove musicisti di Ravenna e dintorni.

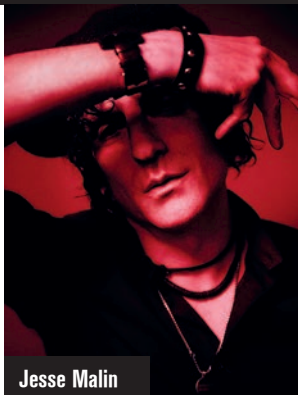
MUSICA ROCK

Dal tour europeo di Jesse Malin al punk australiano sul palco del Bronson

Live a Madonna dell'Albero anche i veneti C+C=Maxigross

Torna in Italia **Jesse Malin**, beniamino della New York del punk e dell'underground, per promuovere la reissue per il ventesimo anniversario del suo primo disco, *The Fine Art of Self Destruction*, nell'ambito del suo tour europeo, che venerdì 24 febbraio (dalle 21.30) farà tappa al Bronson di Madonna dell'Albero. Malin non è solo un cantautore e frontman di grande personalità, ma anche una figura chiave che tutt'ora resiste indenne in quel genere di rock tipico della Grande Mela, che va dai Velvet Underground fino ai Bad Brains, ispirazione massima di Malin.

Per l'occasione, avrà con sé uno special guest d'eccezione come Trapper Schoep, cantautore di Milwaukee già sua spalla in Europa nel 2016, e apprezzato folksinger in procinto di pubblicare il nuovo album *Siren Songs*, prodotto da John



Jesse Malin

Jackson (Jayhawks) e Patrick Sansone (Wilco).

Il giorno dopo, sabato 25 febbraio, arriva al Bronson il collettivo veneto **C+C=Maxigross**, tornato dopo due anni di silenzio discografico, con *Cosmic Res*. Un'opera "psichedelica", come direbbero loro, che cristallizza tutta l'essenza del collettivo, oggi rinvigorita da nuovi percorsi sonori e da una vena pop

non convenzionale, ma fuori dagli schemi. In apertura, le In.Versione Clotinsky, duo alt indie-pop lo-fi da Ravenna (chitarra, voce e batteria minimale), con un'attitudine romantica e al contempo punk.

Infine, anticipiamo l'appuntamento di giovedì 2 marzo, dalle 21.15, quando al Bronson arriveranno – a pochi mesi dal loro quarto album – i **Dune Rats**, uno degli esempi più divertenti e fuori di testa del punk australiano.

MUSICA ROMAGNOLA



GLI EXTRALISCIO (IN VERSIONE CLUB) ALLA DARSENA DEL SALE

Venerdì 24 febbraio dalle 18 alla Darsena del Sale di Cervia appuntamento con il "punk da balera" degli Extraliscio, sorta di supergruppo che ha dato nuova linfa alla musica folkloristica romagnola, passati anche dal palco del Festival di Sanremo. Sarà il fondatore e leader Mirko Mariani (**nella foto**) a presentare per l'occasione il libro sulla loro esperienza che li ha portati dalle balere anche alla Biennale del Cinema di Venezia. Il libro *Extraliscio. Una storia punk ai confini della balera* (La Nave di Teseo) verrà presentato alla Darsena del Sale accompagnato da una esibizione della band, in versione "Extraliscio Club".

SPERIMENTAZIONI/1

Al Moog live painting con il duo Romea

Domenica 26 febbraio dalle 18 al Moog di Ravenna una performance di live painting con il duo Romea, progetto ravennate nato dall'artista Tommaso Martines ai pennelli guidato dalla chitarra di Alessio Piro. Tra tinte jazz e musica ambient e psichedelica.

Don Antonio presenta "Antenna" al Clandestino

Al Clandestino di Faenza, dopo la performance elettronica ambient di giovedì 23 febbraio con Andrea De Witt e Mirco Magnani, l'appuntamento è per sabato 25 febbraio con il chitarrista e compositore Antonio Gramentieri (in arte Don Antonio) che presenta con una sorta di concerto-lettura (accompagnato alla batteria da Diego Sapignoli) il suo libro *Antenna - Frammenti, appunti, fotogrammi*, nato come un taccuino di appunti, intorno all'archivio, perduto e poi ritrovato, di TeleModigliana, esperienza pionieristica di tv locale.

SPERIMENTAZIONI/2

Gli ultimi concerti di "Radici", tra registrazioni e mappature sonore, con Glauco Salvo e Giovanni Lami

Il 26 febbraio al teatro Binario di Cotignola

Torna al teatro Binario di Cotignola "Radici", rassegna di convergenze tra identità sonore e visive.

Domenica 26 febbraio dalle 18 alle 19.30, sono in programma due concerti: il primo a cura di Glauco Salvo (noto in particolare per la sua attività con la folk band Comaneci) che, durante la parte centrale del 2022, ha effettuato registrazioni sonore secondo sue suggestioni che detteranno la linea di condotta del concerto stesso.



Giovanni Lami durante la sua performance alla rassegna "Radici" nel 2021
Foto di Daniele Casadio

Il secondo live è a cura dell'artista elettronico Giovanni Lami, già impegnato in una campagna di mappatura sonora che ha visto coinvolte diverse zone del territorio di Cotignola e dalla quale è nata una produzione musicale ad hoc, incisa su relativo vinile dal titolo *Monumento Fiume*, che sarà presentato per l'occasione.

Tutto il materiale prodotto sarà custodito nell'archivio digitale comunale e reso disponibile tramite portali web.

Entrambi gli appuntamenti sono a partecipazione gratuita. Per informazioni e iscrizioni contattare l'Urp al numero 0545 908871.

MUSICA AFRICANA

Al Cisim il compositore Zanotti con i griot Kanuteh e Kouyate

Sulla scia dell'uscita discografica del loro secondo album *Are you strong?*, il duo formato dal griot del Gambia Jabel Kanuteh (kora e voce) e dal musicista e compositore romagnolo Marco Zanotti (qui alla batteria e alla mbira) si presenta sabato 25 febbraio (dalle 22) al Cisim di Lido Adriano in formazione allargata con un ospite d'eccezione: Bifalo Kouyate. Percussionista, danzatore e coreografo del Mali, è anch'egli (come Kanuteh) un griot discendente da un antico e importante lignaggio dei popoli dell'Africa Occidentale.

La musica del trio affonda perciò le radici nella djeliya più profonda, ovvero la tradizione musicale legata ai loro strumenti, ma volge lo sguardo al contemporaneo, con arrangiamenti e composizioni originali e con un costante richiamo al qui et ora insieme al pubblico.



MUSICA ITALIANA

Al Sociale il tastierista di Vasco lo celebra con un concerto acustico

Venerdì 24 febbraio al teatro Sociale di Piangipane va in scena un omaggio acustico a Vasco Rossi. Protagonista il tastierista Alberto Rocchetti che accompagna Vasco sul palco dal 1989. «L'atmosfera – assicura – è quella di uno stadio in una stanza, emozionante e romantica come solo un concerto acustico può essere». Rocchetti è accompagnato da Alex Masio alla voce e al cajon.

HIP HOP

Beppe Aurilia in versione Emagioséf all'Alighieri

Sabato 25 febbraio, dalle 20.30, al teatro Alighieri di Ravenna, concerto di Emagioséf, accompagnato da una numerosa band. Si tratta del nome d'arte scelto dall'attore e autore teatrale ravennate Beppe Aurilia, per il suo progetto musicale, di stampo hip hop. Durante la serata verrà anche presentato il libro *Giada e la regina epilessia* dell'associazione "Il sorriso di Giada".

CINEMA/1

A Faenza un nuovo festival, dedicato ai film nordamericani

Il 25 febbraio l'anteprima del Noam, che entrerà nel vivo dal 1° marzo con nove pellicole in concorso, workshop e presentazioni con critici

Sabato 25 febbraio inizia ufficialmente l'avventura del "Noam - Faenza Film Festival" con una doppia anteprima. Alle ore 16 l'inaugurazione della mostra del fotografo faentino Francesco Lusa, "17 Western American Wood Utility Poles & Other Stories", a cura della Fototeca Manfrediana, all'Officina Matteucci in corso Giuseppe Mazzini 62 (aperta fino al 5 marzo). Gli scatti, rigorosamente in pellicola 35mm reperita nei vari drugstore, delineano una sorta di mappa geografica di tutte le strade secondarie percorse in un viaggio negli Stati Uniti. Tra California, Nevada, Arizona e Utah, i paesaggi sconfinati sono ritratti in piena estetica west americana, dove gli iconici pali della luce in legno divengono il leit motiv apparente.

A seguire, alle ore 18, al Cinema Europa la proiezione di *Un'antenna sul tetto*, di Alessandro Quadretti in collaborazione con Strade Blu e Crinale Lab. Si tratta di un "making of" di un documentario sulla storia dell'emittenza televisiva TeleModigliana (nella foto), nata nel 1968 da un'idea di Pierantonio Sangiorgi.

Entrambi gli appuntamenti sono a ingresso gratuito.

Il Noam entrerà poi nel vivo dall'1 al 5 marzo. Si tratta del primo vero e proprio festival cinematografico della città di Faenza ed è anche - secondo gli organizzatori - la prima manifestazione pensata in Italia per la promozione del cinema nordamericano, soprattutto indipendente. Il festival si compone di tre sezioni principali, ma è il concorso il cuore pulsante, che vedrà sul grande schermo il susseguirsi di nove film, provenienti dai grandi circuiti festivalieri indipendenti americani, su temi più che mai attuali e che al tempo stesso non rinunciano alla sperimentazione formale.

Oltre alla mostra fotografica di Francesco Lusa, non



mancheranno momenti di dialogo e incontro come il workshop sulla New Hollywood che aprirà il festival, mercoledì 1° marzo, dalle 20.30 al cinema Europa, tenuto dal critico cinematografico Simone Soranna. A seguire, dalle 21.30 l'apertura vera e propria della rassegna con la sezione "classic" e la proiezione di *American Graffiti* di George Lucas, con la presentazione della critica Emanuela Martini.

Il concorso partirà giovedì 2 marzo, sempre al cinema Europa, alle 17 con il film *Skinamarink* di Kyle Edward Ball, per proseguire alle 21.30 con *Sanctuary* di Zachary Wigon. In mezzo, dalle 20.30, un incontro con il giornalista Francesco Oggiano di Will, piattaforma di informazione social.

L'ospite speciale di questa prima edizione è il regista Andrea Pallaoro che sarà protagonista di una masterclass domenica 5 marzo in seguito alla proiezione del suo ultimo film *Monica*.

Per informazioni: www.noamfestival.it.

CINEMA/2

Le rassegne per cinefili del Mariani, a Ravenna, e della sala Italia a Faenza

Proseguono al cinema Mariani di Ravenna le due rassegne della sala di via Ponte Marino gestita dal circuito Cinemaincentro: "2 Days Cult Movie" e "Finalmente è giovedì", entrambe realizzate in collaborazione con il Circolo Sogni.

Giovedì 23 febbraio (ore 21) sarà proposto *Trashin' - Corsa al massacro* di David Winters, con Robert Rusler, Josh Brolin, Brett Marx. Il film, realizzato nel 1986, è una delle pellicole di riferimento degli amanti dello skate.

Per quanto riguarda i "2 Days Cult Movie", come sempre, lunedì e martedì, due proiezioni quotidiane (18.30 e 21.15) e un'introduzione, alle 21.15 del martedì, a cura di Francesco Della Torre, Luca Vancini e Circolo Sogni. Il 27 e 28 febbraio toccherà all'ultimo lavoro della giovane ma già pluripremiata regista francese Mia Hansen-Løve, *Un bel mattino*, con Léa Seydoux e Melvil Poupaud.

Sempre Cinemaincentro cura anche la storica rassegna del lunedì e martedì a Faenza, con cena (nei ristoranti convenzionati) e film (proiezioni alle 21.15) al cinema Italia. Il 27 e 28 febbraio l'appuntamento è con l'acclamato, recentissimo, *Le otto montagne*, adattamento dell'omonimo romanzo del Premio Strega Paolo Cognetti a cura della coppia Van Groenigen e Vandermeersch.

CINEMA/3

Le domeniche per bambini del San Rocco

Il cinema San Rocco di Lugo, chiuso per mancanza di fondi, ha riaperto con una rassegna per famiglie, alla domenica pomeriggio, grazie all'iniziativa del consigliere comunale Davide Solaroli e alle sponsorizzazioni di alcune realtà locali. Domenica 26 febbraio, dalle 14.30 l'appuntamento è con *Il talento di Mr. Crocodile*. La rassegna proseguirà fino al 26 marzo.

MOLINETTO
 RISTORANTE PIZZERIA
 — arte e cucina —

La passione per il buon cibo



La nostra Griglia... come una volta
 Cucina romagnola • Specialità pesce • Crudité • Pizza

SCARICA L'APP

e prenota per l'ASPORTO e anche per la CONSEGNA a DOMICILIO

Punta Marina Terme (RA) - Via Sinistra Canale Molinetto 139/B

Tel. 0544 430248 - www.ristorantemolinetto.it

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 23 AL 26 FEBBRAIO

BORGIO SAN ROCCO via San Mama 8
 tel. 0544 212826;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
 124 - tel. 0544 402514;

DELLE ERBE via Sauro Babini 240/G
 (Roncalceci) - tel. 0544 534773.

DAL 27 FEBBRAIO AL 5 MARZO

GHIGI via Cavour 78
 tel. 0544 38575;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
 124 - tel. 0544 402514;

COMUNALE 7 via Bonifica 6
 (Porto Fuori) - tel. 0544 433021.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI
 DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
 24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30

servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
 124 - tel. 0544 402514;

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO

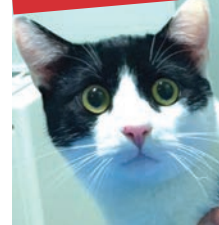


ESUS

Esus ha 3 anni appena (classe 2019). Come i quattro zampe di questa simpatica razza è affettuoso e vivace, desideroso

di giochi e compagnia umana! È abituato al guinzaglio, sterilizzato e in regola coi vaccini. Ideale per lui adozione con persone dinamiche, eventualmente con una cagnolina femmina socievole e giocherellona quanto lui. Per conoscerlo contattate il 335 7713645

ADOTTAMICI



NOEL E MINOU

Noel e Minou (nella foto) sono due adorabili gattini di circa otto mesi, maschio e femmina (nati nel 2022). Salvati da una situazione

precaria, sono diventati grandi amici! Un po' timidi inizialmente, sono molto affettuosi e giocherelloni. Sogniamo un'adozione di coppia ma valuteremo anche ottime adozioni singole. Per conoscerli: 333 2070079

CONTROCINEMA



Holy Spider. Thriller politico, sociale e antropologico sull'Iran

di Albert Bucci

Troppe nazioni sono erroneamente associate a un cinema solo "impegnato" e "intellettuale", che spesso diventano sinonimi di "noioso": e dubito che l'Iran esca da questo stereotipo. Il problema è in realtà dovuto a una distribuzione che nel passato ha faticato a uscire dal cliché più generale del cosiddetto "cinema d'autore", per il quale se cinema iraniano (o altro) doveva essere, allora si dovevano proporre solo alcuni tipi di film.

Per fortuna le cose sono cambiate e oggi in sala potete andare a vedere il bel film *Holy Spider*: un film sorprendente che racconta la storia vera di un serial killer iraniano di prostitute. Tra il 2000 e il 2001, nella città santa di Mashhad in Iran, Saeed Hanaei, un ex reduce delle guerre Iran-Iraq degli anni '80 e devoto padre di famiglia, uccide 16 donne ai margini della società, tossicodipendenti che si prostituivano, perché per lui peccatrici indegne di vivere nella città santa. Il regista Ali Abbasi è iraniano, ma da anni abita in Danimarca; lo ricorderete per il thriller-fantasy *Border*, e lo apprezzate in questi giorni per la regia di due episodi della serie post-apocalittica *The Last of Us*.

Holy Spider è un'opera stranianti. Consideriamo gli elementi narrativi e stilistici del film: un serial killer di prostitute, fondamentalista religioso, veterano di guerra; le indagini della polizia senza successo; la protagonista Rahimi, una tenace e coraggiosa giornalista che cerca di scoprire chi è il mostro che uccide le povere ragazze (interpretata da Amir Ebrahimi che ha vinto come miglior attrice a Cannes); una città che di giorno accoglie i pellegrini fedeli e di notte diventa lo sfogo di tutte le perversioni di una società perbenista solo di facciata. Tutto compone il tipico plot di un film americano sui serial killer, nel quale il reduce ha fatto la guerra in Vietnam o in Iraq, il fanatismo religioso è protestante e non islamico, e Mashhad assomiglia ai ghetti di Los Angeles. Se quindi è molto interessante vedere il tema del serial killer, anche nella sua componente più horror, declinato in un contesto atipico come quello iraniano, la vera forza del film è nell'essere un thriller politico, sociale e antropologico, che ci spiega il sostrato umano e culturale alla base dei recentissimi movimenti di protesta femminili in Iran. Il vero finale è nel come evolvono i personaggi e tutta la popolazione. L'assassino Saeed è infatti stato considerato da molti un santo e un martire la cui "opera" andrebbe continuata: ed è questa la parte più horror raccontata.

Holy Spider non è un film isolato. Dall'Iran, negli ultimi anni, sono venuti film memorabili come *Tehran: Taboo* di Ali Soozandeh (2017) e *Tehran: City of Love* di Ali Jaberansari (2019), che raccontano la schizofrenia di una società in cui amore e sesso non sono liberi, e dove corruzione, prostituzione e droghe convivono con la legge religiosa.

FIORI MUSICALI



Addio ai canterini di Lugo, davvero non c'era altra via?

di Enrico Gramigna*

Sabato 11 febbraio, nella cornice del Caffè letterario di Lugo, è stato presentato il libro che racchiude la storia del secolo musicale dei Canterini romagnoli "F. B. Pratella" nati nel 1922 nella città di Baracca proprio per volere del musicista futurista. La presentazione del volume, *I Canterini di Lugo. Cento anni di folklore in Romagna (1922-2022)*, è stata sobria e commovente allo stesso tempo poiché era chiaro per tutti che quello cui si assisteva era l'ultimo "canto" del gruppo corale. Alla prolusione della titolare dell'assessorato al Verde, Maria Pia Galletti (ma quella alla Cultura?), ha fatto seguito l'intervento del direttore del gruppo, il maestro Carlo Argelli, che non senza emozione ha raccontato gli ultimi trent'anni di attività. L'evento è poi proseguito con il dialogo tra lo scrittore e saggista Daniele Serafini e l'autore del volume, il musicologo Franco Dell'Amore. In coda, ovviamente, non poteva mancare l'ultima esibizione dei canterini lughesi, alcuni visibilmente commossi. Al netto del valore sociale che questa compagine rappresentava, ci si chiede quale sia la perdita dal punto di vista musicale derivata dalla cessazione delle attività del coro. O meglio ancora, quanto grande sia l'abbandono di una tradizione canora popolare che affondava le sue radici nella ricerca etnomusicologica effettuata proprio da Francesco Balilla Pratella, tra gli altri, a cavallo tra Otto e Novecento. In un periodo storico nel quale si fa della propria identità storica, sociale e ancestrale una bandiera da sventolare in faccia all'altro, al diverso o, semplicemente, al nuovo, è davvero amareggiante constatare come, in realtà, ci siano (e siano percepite da molti di coloro che propugnano questi ideali) tradizioni ed espressioni culturali degne di essere perpetuate, mentre siano viste come rami secchi da potare quelle che non raccolgono più l'interesse delle moltitudini. Lungi dal voler propugnare un'idea di accanimento terapeutico culturale verso espressioni e tradizioni in decadenza a causa della giusta e fisiologica mutevolezza della società stessa, non sarebbe forse valsa la pena trovare un modo per conservare in maniera viva e non museale (né cartacea né discografica) questa realtà, magari trovando una via istituzionale, perché no, grazie alla quale far sopravvivere questo che è il retaggio musicale del popolo in Romagna? Da oggi, invece, non rimane che questo flebile rigagnolo di quello che è stato il fiume dei Canterini Romagnoli di Lugo.

* musicista e musicologo

NdL-Nota del Lettore



Roald Dahl, che bel dibattito

di Federica Angelini

Questa faccenda di Roald Dahl sta suscitando un clamore insperato. La Penguin ha annunciato che i suoi libri saranno rieditati per eliminare termini che oggi suonano più offensivi e meno inclusivi dei tempi di Dahl essendo anche che la potenziale platea dello scrittore è cambiata. Giusto o sbagliato? Se consideriamo che è stata promossa addirittura una petizione per fermare questa operazione, peraltro da parte di uno stimato autore per ragazzi, direi che in Italia è più facile trovare detrattori che difensori. Il punto è che entrambi hanno ottimi e complessi argomenti dalla loro, ma intanto in questo frangente gridare alla censura del politicamente corretto è facile e di moda, soprattutto fa capire che noi non siamo mica dei moralisti e tanto meno dei bacchettoni e anche se siamo di sinistra possiamo addirittura essere d'accordo con Salvini. Il tutto in nome innanzitutto di una romantica fedeltà allo scrittore. E c'è addirittura chi pubblica post indignati gridando allo scandalo e mette come foto l'edizione italiana di un libro di Dahl. Cioè, l'edizione tradotta (a proposito di originali). E in effetti di traduzioni stiamo parlando, non necessariamente tra due lingue. E a questo punto si vede la vastità del tema. Cosa vogliamo da una traduzione di libri per ragazzi? Cosa è la supposta fedeltà all'originale? Ciò che spesso accade, curiosamente, è che un po' come in *Dorian Gray* l'originale resta a invecchiare, mentre le traduzioni ringiovaniscono perché a un certo punto non sono più ritenute adatte al nuovo pubblico. Un pubblico, quello dei ragazzi, che cambia continuamente e molto più rapidamente di quello degli adulti. Ecco dunque il dilemma: come continuare a far vivere storie scritte per un pubblico che, banalmente, non c'è più? Ha senso farlo? È una forzatura? Una mera legge di mercato? Non si vedeva un dibattito così forse dai tempi di Madame De Staël. Il che, in ogni caso o comunque la si pensi, ha molto di buono perché ci spinge a interrogarci su cosa sia letteratura e cosa no, perché alcuni libri (anche per ragazzi) arrivano a questo status e quando e per quanto lo mantengono e come. E se anche ogni verità acquisita finisce per sgretolarsi e trasformarsi in nuove domande, il viaggio resterà comunque impagabile. Un viaggio che ci conferma ancora una volta innanzitutto come le parole possano fare la differenza e non siano mai innocue. Un bene quanto mai prezioso nell'epoca della ChatGPT in cui ancora non riusciamo a prefigurare il futuro della scrittura e della lettura tra intelligenza umana e artificiale. Nel frattempo, per filologi, nostalgici o ideologici, nessun timore: gli "originali" di Dahl resteranno lì a portata di chi li preferirà alle nuove edizioni.

FULMINI E SAETTE

"Per le biomasse" (via Ravennana) di Adriano Zanni



ARTE CASEARIA

Alla fattoria Trapoggio di Santa Sofia si creano forme di squisita bontà

La famiglia Boscherini, da 4 generazioni, con il latte di vacche, pecore, capre produce formaggi di alta qualità. Dal raviggiolo, presidio Slow Food, all'eccellente yogurt di bufala

di Guido Sani

Trapoggio, sulle colline intorno a Santa Sofia – provincia forlivese – è un'isola felice immersa in una natura esuberante, la famiglia contadina che vi abita e lavora – i Boscherini – assieme a diversi animali da latte, è talmente appassionata ed esperta del lavoro di allevamento da produrre formaggi deliziosi che rispecchiano a puntino il loro carattere: autentici, naturali, buoni e soavi. Jenny, ultima leva di quattro generazioni di formaggiai – ma già una quinta cresce, i suoi due figli monelli che il doposcuola lo trascorrono fra pascoli e caseificio – ci racconta questa bella storia di entusiasmo e dedizione verso “madre terra” con una voce allegra che ha il sapore trasparente dei suoi prodotti freschissimi, ma anche stagionati o affinati con cura.

«Qui a Trapoggio come per tutti contadini di un secolo fa – i mie trisnonni sono venuti in possesso del podere nel 1914, precisa Jenny – si tenevano un po' di animali per il fabbisogno della famiglia, e con il latte in eccesso si faceva anche qualche formaggio. Quando questo abbondava i miei progenitori andavano in paese per fare dei baratti scambiandoli con altri beni di prima necessità. Così è nata, diciamo, la vocazione della nostra famiglia per questo genere di lavoro artigianale».

Vivete in un bel posto, si respira aria buona, ma ci sarà anche da lavorare sodo...

«È il vantaggio della fattoria Trapoggio, che poi è anche il marchio dei nostri prodotti... Siamo sul versante forlivese dell'Appennino Tosco-Romagnolo, ai margini del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Il cuore della nostra attività è l'allevamento di vacche, pecore, capre da latte e da una decina d'anni abbiamo inserito anche le bufale. Certo è impegnativo ma siamo particolarmente orgogliosi di questi

animali da cui ricaviamo anche uno yogurt di latte di bufala che produciamo durante tutto l'anno. Recentemente questo latticino ha vinto il primo premio, come il migliore d'Italia realizzato da caseifici artigianali, al concorso di “Ruminantia”, promosso dall'omonimo sito web di settore, in collaborazione con Casa Artusi di Forlimpopoli e le Fiere Zootecniche Internazionali».

Quanti sono questi animali, e vanno tutti al pascolo sui terreni del podere?

«Oggi in tutto sono circa un centinaio tra pecore e capre. Poi alleviamo una ventina di vacche, più che altro delle Simmental, quelle pezzate bianche e rosse, ma anche altre specie, che hanno un'alta produttività latte. Infine teniamo una ventina di bufale fra cui sette bufale baby. Capre e pecore sono fuori praticamente tutti i giorni nei pascoli e rientrano solo alla sera per dormire. Mentre mucche e bufale dipende dai periodi e dal momento della mungitura. Ma a turni vanno sempre al pascolo anche loro».

Vendete anche una parte del latte prodotto dall'allevamento?

«No, perché la rimessa di latte ci serve tutta per creare i nostri formaggi, è calibrata per il caseificio aziendale».

In quanti lavorate nell'allevamento e nella produzione di latte e formaggi?

«Si tratta di una piccola impresa, di tipo artigianale, a conduzione familiare. Praticamente siamo io e il mio com-

PRODUTTORI DI ROMAGNA

Approfondimenti e interviste alla scoperta di produttori “eccellenti” e vistosi di tutta la Romagna, tra storie di successo e prodotti gourmet, antiche tradizioni e nuovi saperi sul campo



pagno, mio padre Roberto, mia madre Denise e un paio di altre compagne di lavoro che governiamo gli animali e lavoriamo nel caseificio aziendale, che poi è il fiore all'occhiello dell'attività».

Che abilità serve per produrre formaggi di alta qualità?

«Innanzitutto serve della buona materia prima, poi c'è la tradizione artigianale che si tramanda e infine non si smette mai di studiare, imparare, inventare. Ho fatto diversi corsi e aggiornamenti professionali per stare al passo coi tempi e diversificare la produzione, senza trascurare la qualità. In passato era più semplice, si facevano ricotte e formaggi freschi da consumare subito e al massimo una caciottina

publione.it

SCONTO 31%

€2,96

GALBANI SANTA LUCIA
Mozzarella
3 pz x g 125
al kg €7,89

ACTIVIA
Yogurt assortiti
8 vasetti x g 125

€2,90

DE CECCO
Olio Extra Vergine di Oliva Classico
litri 1

€5,25

SCONTO 30%

SAN BENEDETTO
Acqua Naturale Ecogreen litri 2
al litro €0,15

€0,29

SCONTO 40%

famila
market e superstore

DAL 23 FEBBRAIO ALL'8 MARZO

RISPARMIO E QUALITÀ

Ravenna
Via Argirocastro, 19
Via Aquileia, 110
Via Faentina, 149

famila.it



Nella pagina a fianco (da sinistra) Denise, Roberto e Jenny Boscherini. A destra, Jenny con le sue mucche da latte, al centro suo figlio cavalca una bufala. Sopra lo yogurt con delizie di bosco

che durava un po' di più. Oggi facciamo pezzature diverse, stagionature, affinamenti...».

Ecco, quale genere di formaggi vi caratterizzano?

«Prima di tutto il ravvigiolo, fatto a latte crudo, tipico del territorio, che per la sua qualità e antica tradizione, la nostra produzione si è meritata il presidio Slow Food. Il ravvigiolo è anche un ingrediente noto per il ripieno dei cappelletti, almeno per la ricetta al modo dell'Artusi. È formaggio stagionale da consumare freschissimo entro 3-4 giorni. Poi lavoriamo le ricotte e altre forme fresche ma anche erborinati e caciotte da stagionare. In base alle stagioni e ai vari tipi di latte disponibile».

Parlaci di altre vostre specialità, magari fate anche dei formaggi misti...

«Sì, certo, fra questi c'è un "tris" semistagionato, creato con latte di mucca, pecora e bufala. Poi molto apprezzata è una grande forma realizzata esclusivamente con latte di bufala, che viene stagionata per circa un anno. Come dicevo produciamo degli erborinati, per capirci una sorta di gorgonzola, con le striature tipiche della "muffa nobile". Noi lo chiamiamo pecorino erborinato visto che utilizziamo latte di pecora. Inoltre, facciamo qualche caprino affinato, ad esempio con malva e camomilla».

Insomma quante sono le tipologie in repertorio?

«Diciamo una decina, ma va specificato che non sono mai tutte in produzione, per ragioni di stagionalità e disponibilità dei vari latt. Ad esempio per le pecore e le capre ci

sono periodi di "piena" di latte legate alla fase di fecondità, per cui si producono più formaggi di questo genere».

A proposito di riproduzione, i piccoli che nascono li tenete tutti e li fate crescere voi?

«Una parte li alleviamo, selezionati per garantirci la riproduzione anno per anno, il resto lo vendiamo ad altri produttori. Non ci dedichiamo alla macellazione, abbiamo cura dei nostri animali solo per ottenere il latte».

Quant'è la produzione casearia di un anno e chi sono tendenzialmente i vostri clienti?

«In termini numerici e di peso sinceramente non ho una dato preciso, peraltro si tratta di numeri variabili ogni anno. Ma è una produzione limitata e va tenuto conto che l'80 per cento dei formaggi che facciamo li vendiamo noi direttamente ai clienti. Sia in fattoria e nella nostra bottega di Santa Sofia, sia ai mercati locali, quelli dei contadini, "a chilometro zero", per intenderci. Poi c'è anche qualche negozio di alimentari che ha i nostri prodotti... Ma gran parte dei nostri formaggi vanno per così dire "spiegati", descritti nel loro valore e genuinità, e preferiamo farlo noi che li realizziamo, in un rapporto di fiducia coi consumatori».

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Gamberi con latte di cocco e curry

Questa settimana vi propongo una ricetta dal sapore esotico ma molto facile da eseguire, che può essere anche un piatto unico

Ingredienti per 4 persone: 16/18 gamberi (argentini) o mazzancolle, due cipolle bianche affettate sottili, due spicchi d'aglio in camicia (poi si tolgono), due peperoncini piccoli rossi tritati finemente (privati dei semi), 500 ml. di latte di cocco, sale, curry, olio evo

Preparazione: Lavare e pulire i gamberi o le mazzancolle scaldare l'olio in una casseruola e soffriggere le cipolle, unire l'aglio, il peperoncino e il curry. Fate cuocere a fuoco medio per circa 2 minuti mescolando.

Unite il latte di cocco, il sale e continuate a cuocere sempre a fiamma media per circa 10 minuti mescolando poi aggiungere i gamberi e cuocerli a fuoco basso per circa di 12/15 minuti poi assaggiare ed eventualmente aggiustare con il curry il sapore se vi piace più speziato.

Accompagnare con riso bollito.

LO STAPPATO

A cura di Fabio Magnani



Un Kerner generoso al palato

Mi aspettavo qualcosa di più al naso dal "Kerner" 2021 di "PacherHof". Il "Kerner" è un vitigno il cui vino rientra tra i vini cosiddetti aromatici. Al naso, ricordi di spezie con sfumature di erbe aromatiche. Mentuccia fresca con note di frutta tropicale e floreale bianco.

Al palato, ti conquista per la freschezza acida che dona slancio e la sottile sapidità. Rispetto al naso è molto più preciso. Qui è un'esplosione di ricordi aromatici. Frutta tropicale, litchi, ancora erbe aromatiche che si affievoliscono sui ricordi di noce moscata e molto altro. Buon vino da provare con i formaggi freschi o un pollo al curry.



Interno



Esterno

a Ravenna dal 1973 **RISTORANTE PIZZERIA**
Al Passatore



**SPECIALITÀ
CARNE ALLA
GRIGLIA**

**PIZZERIA
CON FORNO
A LEGNA**



Ravenna, via Guaccimanni 78/72 • info e prenotazioni 335.6780202 • www.ristorantealpassatore.com

Affittacamere

CAMBIA IL MONDO CON LA TUA IDEA



**12MILA EURO
PER LA TUA
IDEA**



**BANDO
PER NUOVE
COOPERATIVE**

**6^a
EDIZIONE**



**FINO A
4 PROGETTI
VINCITORI**



**ISCRIVITI
ENTRO IL
31 MARZO**



**SENZA
LIMITI
DI ETÀ**

per iscrizioni coopstartup.it/romagna

Info / whatsapp [342 8166903](https://wa.me/3428166903)

[f](#) [t](#) #coopstartup

PROMOSSO DA



CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON



CON IL SUPPORTO DI



PARTNER TECNICI

AICCON, ART-ER AREA S3, Casa Bufalini, Cesena Lab, Cifla, COLABORA, Incubatore Torricelli Faenza, Incubatore U-START Bassa Romagna, Piano Strategico di Rimini, Rimini Innovation Square, Romagna Tech, Tecnopolo Ravenna, Tecnopolo Forlì-Cesena.